

RASSEGNA STAMPA

martedì 13 ottobre 2026



**PROVINCIA
DI FROSINONE**

*Il presidente
dott. Luca Di Stefano*



CIOCIARIA

EDITORIALE OGGI



Quotidiano della
provincia di FROSINONE

www.ciociariaoggi.it

Anno XXXIX - N. 282
Martedì 13 ottobre 2026



In vendita obbligatoria con
IL TEMPO 1,50€



Visioni e strategie
di sviluppo del territorio

Latina 5/6 novembre 2026 **Fiuggi** 19/20 novembre 2026

FROSINONE
Provincia sicura
Ma i reati
sono in crescita

Pagina 3

FROSINONE
Scappa e picchia
gli agenti:
la polfer lo arresta

Pagina 11

CASSINO
Il futuro viaggia
in Maserati
Le parole di Filosa

Pagina 12



FIUGGI
Durante la rissa
spunta una catena
Denunciato

Pagina 17

CRISI AL COMUNE DI FROSINONE AZZERAMENTO

**IL SINDACO MASTRANGELI REVOCA GLI ASSESSORI
TRANCASSINI: NON SI COMINCIA DALLA FINE
OGGI E DOMANI L'ORA DELLA VERITÀ IN AULA**



Corrado Trento

Le lancette dell'orologio della crisi hanno accelerato. L'azzeramento della giunta, dopo le dimissioni, rappresenta il passaggio definitivo del Rubicone. Riccardo Mastrangeli ha deciso di "trarre il dado" per favorire una ricomposizione ma anche per portare tutti allo

scoperto. Il fatto è che la posta in palio è diventata soprattutto politica. Fratelli d'Italia apprezza la novità ma mantiene la posizione: «Via i "vannacciani" dalla giunta».

Sulla scacchiera del centrodestra i pedoni sono in ordine sparso, gli alfiere non appaiono decisivi, le torri vacillano. La mossa del cavallo potrebbe scompaginare il quadro. Però la domanda è: quale sarà la sorte del Re?

continua a pagina 4

Il consiglio comunale di Frosinone è in carica da giugno 2022. Ieri il primo cittadino ha azzerato la giunta, oggi e domani seduta decisiva per provare ad eleggere il presidente dell'aula



Scansiona il QR code
e visita il nostro sito!

VillaGiOia

per prenotazioni private
377 590 0247

CHIRURGIA GENERALE - MEDICINA - CENTRO DIALISI - ORTOPEDIA - UROLOGIA - GINECOLOGIA - CARDIOLOGIA - ENDOSCOPIA DIGESTIVA - ANALISI CLINICHE
DAY HOSPITAL - RADIOLOGIA - RISONANZA MAGNETICA 1,5 TESLA - TAC - DENTAL SCAN - ORTOPANORAMICA - MOC - MAMMOGRAFIA - ECOGRAFIA - ONCOLOGIA
MEDICINA DELLO SPORT - ANGIOLOGIA - GERIATRIA - CHIRURGIA PLASTICA E RICOSTRUTTIVA - DERMATOLOGIA - ENDOCRINOLOGIA - NEFROLOGIA - NEUROLOGIA
MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA - REUMATOLOGIA - SCIENZE DELL'ALIMENTAZIONE E DIETETICA - TEST DA SFORZO - ELETTROMIOGRAFIA - POLISONNOGRAFIA

ANCHE IN CONVENZIONE SSN REGIONE LAZIO

Viale San domenico 1/F - SORA

accettazione@villagioia.it

www.villagioia.it

0776.83941



Firmata l'intesa

Space economy, ricerca e industria fanno squadra

Accordo tra Regione Lazio e Asi per lo sviluppo del settore
A novembre la nascita del nuovo Distretto industriale



ANGELLILI
La sfida per la crescita
● «La sfida della competitività passa per l'aerospazio, che nel Lazio ha solide radici e competenze di altissimo livello. Vogliamo potenziare la rete di collaborazione che unisce grandi aziende, startup, centri di ricerca e università per trasformare l'innovazione in produzione e qualificare le competenze. Una strategia che si completa con la creazione del Distretto industriale», ha detto Roberta Angelilli.

ROMA

■ Unire ricerca scientifica e industria per trasformare le competenze aerospaziali in prodotti, servizi e opportunità per le imprese. È l'obiettivo dell'accordo quadro triennale siglato da Regione Lazio e Agenzia Spaziale Italiana (Asi), presentato dalla vicepresidente regionale Roberta Angelilli e dal commissario straordinario dell'Agenzia, l'ambasciatore Mario Cospito. L'intesa rafforza la filiera della Space Economy e accompagna

L'ASSESSORE REGIONALE ROBERTA ANGELLILI: «TRASFORMARE L'INNOVAZIONE IN PRODUZIONE»

la nascita del nuovo Distretto industriale e tecnologico. Alla presentazione era presente anche Flavio Cera, presidente della Commissione Affari costituzionali e statutori del Consiglio regionale. L'intesa punta così a collegare politiche regionali, ricerca e capacità produttiva.

Il fulcro è il trasferimento tecnologico: portare alle imprese le conoscenze di università e centri di ricerca, sostenendo innovazione e servizi basati sui dati satellitari. «La sfida della competitività passa per l'aerospazio che nel Lazio ha solide radici e competenze



di altissimo livello», ha dichiarato Angelilli. L'obiettivo, ha spiegato la vicepresidente, è «trasformare l'innovazione in produzione» mettendo in rete grandi aziende, start-up, centri di ricerca e atenei.

Il protocollo si inserisce in una

strategia più ampia: a novembre è prevista la nascita del Distretto industriale e tecnologico. Il bando Filiera Tecnologiche mette a disposizione 55 milioni; il piano regionale comprende strumenti per 115 milioni, incluso Step FRI con Cassa Depositi e Prestiti. Angelilli

La firma in Regione
● L'assessore regionale e vicepresidente della giunta Roberta Angelilli ha firmato l'accordo con il commissario dell'agenzia spaziale italiana Mario Cospito

ha richiamato la prossima programmazione europea, che riserva circa 130 miliardi agli investimenti in difesa, sicurezza e aerospazio. La Regione segue anche l'Industrial Accelerator Act e le aree di accelerazione industriale per attrarre capacità produttiva.

Per Cospito, l'intesa deve trasformare la ricerca in applicazioni industriali: «Le conoscenze scientifiche che lo spazio genera» devono diventare tecnologie che le imprese possano «assorbire ed usare». Il Lazio, ha aggiunto, dispone di università, centri di ricerca, istituzioni, grandi aziende, Pmi e startup: una base per generare ricadute sui territori e sui cittadini.

La collaborazione riguarderà l'upstream, cioè costruzione e lancio di satelliti e vettori, e il downstream, che utilizza i dati spaziali. Le applicazioni comprendono meteorologia, agricoltura, logistica, osservazione della Terra e tutela ambientale, dal dissesto idrogeologico all'erosione costiera, fino alla prevenzione degli incendi e all'individuazione delle discariche abusive. Prevista anche attività di divulgazione scientifica.

Le attività saranno coordinate da un Comitato di supervisione paritetico, con tre membri nominati dalla Regione e tre dall'Asi,

I NUMERI DEL SETTORE: 360 IMPRESE, 23.500 ADDETTI, CINQUE MILIARDI DI FATTURATO E DUE MILIARDI DI EXPORT

incaricato di proporre collaborazioni e monitorare i progetti. L'intesa si raccorda con la piattaforma europea Step, l'incubatore Esa BIC Lazio e il programma regionale TT Lazio per le imprese hard tech e deep tech.

La filiera laziale conta 360 imprese, 23.500 addetti, cinque miliardi di fatturato e due miliardi di export. La ricerca coinvolge circa 3.000 studiosi e quattro facoltà universitarie. La sfida è trasformare questa rete di competenze in investimenti e applicazioni industriali. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TURISMO

■ Civita di Bagnoregio e Bolsena saranno Capitale italiana dell'Arte contemporanea 2028. La designazione porta la Tuscia al centro della scena culturale nazionale e, secondo la Regione Lazio, apre nuove opportunità per il turismo e la promozione del territorio. A sottolineare il valore del riconoscimento sono gli assessori regionali Elena Palazzo, al Turismo, e Simona Baldassarre, alla Cultura.

«Grande soddisfazione per la nomina di Civita di Bagnoregio e Bolsena a Capitale italiana dell'Arte contemporanea 2028», dichiara Palazzo, che definisce il risultato «un riconoscimento prestigioso» per la bellezza e l'identità della Tuscia. La designazione rappresenta anche «una straordinaria opportunità per promuovere il Lazio, attrarre nuovi

Bolsena e Civita di Bagnoregio

Le Capitali dell'Arte sono nel Lazio



Il borgo di Civita di Bagnoregio

visitatori e generare sviluppo per il territorio».

«Come Regione Lazio, continueremo a lavorare per mettere in rete le eccellenze del territorio, sostenere iniziative capaci di generare nuove opportunità e far conoscere, in Italia e nel mondo, la ricchezza delle nostre province», aggiunge Palazzo, congratulandosi con le amministrazioni e con quanti hanno contribuito alla candidatura. Baldassarre definisce la nomina «una splendida notizia per tutto il Lazio» e sottolinea la capacità dei territori di raggiungere obiettivi ambiziosi unendo energie, idee e competenze. Tra gli aspetti evidenziati dall'assessore

alla Cultura c'è il progetto dedicato alla formazione dei giovani e al rapporto tra arte, paesaggio e comunità. «È questa la cultura che vuole sostenere la Regione Lazio: capace di coinvolgere le persone, dare spazio al talento e lasciare opportunità che durino nel tempo», afferma Baldassarre. La nomina, conclude, rappresenta per la Tuscia e per l'intera regione un'occasione di crescita e partecipazione. La sfida sarà trasformare il titolo in un percorso capace di coinvolgere istituzioni, operatori e comunità locali, mettendo in relazione patrimonio, creatività e accoglienza. Per il territorio, una vetrina nazionale da valorizzare.

In Italia
Furti sotto il milione
Giù anche le rapine
e i morti ammazzati

● In calo per la prima volta dal 2022 sotto il milione i furti denunciati alle forze dell'ordine in Italia. Rispetto al 2016 la quota dei furti sul totale dei delitti denunciati si abbassa dal 46% al 42%. Giù del 16% i furti sulle auto in sosta e di quasi il 9% quelli in abitazione e del 6% quelli con destrezza. A meno 3,6% anche le

rapine e -7,7% quelle in pubblica via. Anche se rispetto al periodo pre-Covid le rapine sono in crescita del 14%. Altro dato da analizzare l'impennata di truffe e frodi informatiche: più 40% sul 2019 e più 4,4% rispetto al 2024. Infine, scendono dell'11,3% gli omicidi volontari, al minimo dal 1950.

L'indice del Sole 24 Ore

Una criminalità dai due volti

La provincia di Latina quarantesima per delitti denunciati in rapporto ai residenti. Frosinone è 87ª
La prima però registra una contrazione del 4,6%, mentre nella seconda i casi aumentano dell'1,6%

L'ANALISI

RAFFAELE CALABRINA

■ Scendono, dopo quattro anni di crescita, i delitti denunciati in Italia. Un dato confermato da Latina (-4,6%) e dalle altre province del Lazio, Roma inclusa (-5,3%), e in controtendenza a Frosinone dove, all'opposto, dopo diversi anni di flessione, si segnala un incremento dell'1,6% e a Rieti con un più 0,4%. Sono i dati della pubblica sicurezza del ministero dell'Interno, rielaborati e pubblicati sull'edizione di ieri dal Sole 24 Ore. I numeri si riferiscono al 2025 e alla differenza con l'anno prima ancora.

Le cifre in Italia

A livello nazionale le province con il maggior numero di delitti denunciati ogni 100.000 abitanti sono Milano, Firenze, Roma, Bologna e Torino. Poi Rimini, Genova, Prato, Venezia e Livorno. In testa dunque le aree metropolitane e le città turistiche dove a pesare sono anche i tanti che si spostano per motivi di studio, lavoro o per svago. Va poi sempre considerato che nelle statistiche sfuggono quei reati che non vengono denunciati per paura, per sfiducia o perché non lo si ritiene conveniente farlo o perché il danno viene considerato di poco valore.

Le province più sicure sono

IN CIOCIARIA MALE PER INCENDI BOSCHIVI E TOTALI ZERO OMICIDI VOLONTARI, USURA E PROSTITUZIONE SALGONO TRUFFE E FRODI

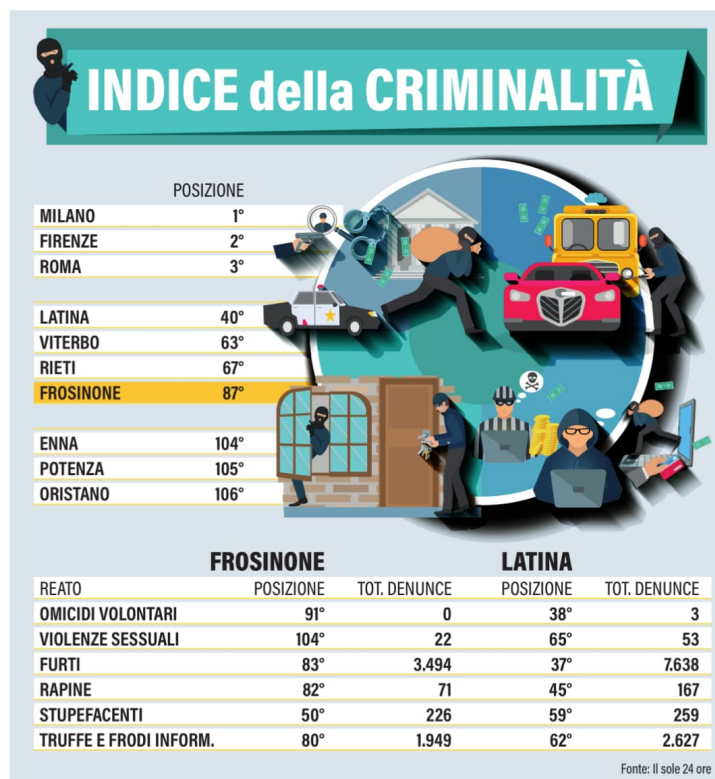
Oristano, la migliore, e poi Potenza, Enna, Benevento, Pordenone, Agrigento, Treviso, Sondrio, Ragusa e Macerata.

I confronti Frosinone-Latina

Frosinone non è molto distante dalle migliori: è nella top ventì delle aree a minor criminalità, anche se l'anno scorso era l'undicesima più sicura. L'87° posto di quest'anno equivale al dato di due anni fa, mentre lo scorso anno era 95° con una riduzione dei reati denunciati del 2,7% rispetto al 2023.

Nel 2025 in Ciociaria sono stati denunciati alle forze dell'ordine 12.347 reati, ovvero 2.682,6 ogni 100.000 abitanti. Nel 2024 - dai dati dell'ufficio centrale di statistica del ministero dell'Interno - erano 12.042, nel 2023 12.386, nel 2022 11.409 e nel 2021 11.084. Nel 2017 il record con 13.192.

A Latina, invece, sono stati de-



Fonte: Il sole 24 ore

I dati della pubblica sicurezza del ministero dell'Interno, rielaborati e pubblicati dal Sole 24 Ore

nunciati 19.782 delitti nel solo 2025 (ovvero 3.448,1 ogni 100.000 residenti) con un decremento del 4,6% in dodici mesi. L'anno prima le denunce erano state 20.737, nel 2023 20.125, nel 2022 19.069 e nel 2021 18.401.

Dando uno sguardo alle varie tipologie di crimine il quadro è assai variegato tra i due territori. Mentre allargando lo sguardo al resto del Lazio si nota che Viterbo è sessantatreesima con 9.386 denunce per un meno 0,9% e 3.049,2 ogni 100.000 abitanti. Rieti è sessantasettesima con una lieve crescita dello 0,4%, 4.470 casi totali e 2.993,2 per 100.000 abitanti.

Il dato ciociaro

In provincia di Frosinone nel 2025 non si sono contati omicidi volontari (a dispetto dei quattro dell'anno precedente), il che equivale al 91° posto in Italia, i

tentati omicidi sono stati 7 (60° posto), gli omicidi stradali 6 (77°), zero anche gli omicidi da incidente sul lavoro (55°).

Basso anche il dato delle violenze sessuali: 22 in totale e 104° posizione in Italia. Stessa cosa per le percosse, 85 (101°). Peggio va per le minacce: ne sono state denunciate 568 (43°). Nell'elenco figurano pure 446 lesioni dolose (79°) e 1.330 danneggiamenti (84°).

Male i dati del Frusinate sul versante degli incendi 107 in totale (ma erano 131 l'anno prima) e 15° posizione (nel 2024 era l'ottavo) e soprattutto per quelli boschivi settimo posto assoluto con 73 episodi.

Il numero più alto di delitti denunciati in provincia di Frosinone è sempre alla voce furti con 3.494 (80 in più in un anno) con l'83° posizione in Italia. Le rapine, invece, sono state 71 (in

crescita dai 59 casi del 2024) per l'82° posto (era il 91°). Cinquantesimo posto per gli stupefacenti con 226 denunce e ottantesimo per truffe e frodi telematiche con 1.949 reati denunciati, in crescita dai 1.776 del dodici mesi precedenti e dall'86esima posizione. Quarantesimo piazzamento per i delitti informatici con 174 casi e sessantesimo per l'unica denuncia di associazione per delinquere. Non ci sono state, invece, denunce per associazioni di tipo mafioso. Si segnalano poi 95 estorsioni e 36° posto in Italia. Zero i casi di sfruttamento della prostituzione e pornografia minorile come anche per i reati di contrabbando e usura.

Sette le segnalazioni avvenute per riciclaggio (65°), trenta i danneggiamenti seguiti da incendio (64°) e nove i reati di contraffazione di marchi e prodotti industriali (71°).

Il dato pontino

A Latina si contano tre omicidi volontari (erano quattro nel 2024) per il 38° posto in Italia. Si dimezzano da quattordici a sette i tentati omicidi (70°), in calo da sedici a undici gli omicidi stradali (49°), nessun omicidio da incidente sul lavoro (61°) viene segnalato, mentre risultano due omicidi preterintenzionali (4°).

E ancora 53 le violenze sessuali (65°) dalle 44 di dodici mesi prima, 825 (da 878) le minacce (21°), 158 le percosse (67°), 637 le lesioni dolose (54°) in diminuzione dalle 770 del 2024, 2.384 i danneggiamenti (45°).

Male così come per Frosinone, anche se con valori in riduzione, per gli incendi: 141 il dato totale (12°) da 172 e 7° posto nel 2024 e 92 quelli boschivi (6°) da 119, mentre sono 80 i danneggiamenti seguiti da incendio (30°), dieci in meno in un anno.

In calo pure i furti denunciati, in totale 7.638 (erano stati 8.860), il che consegna Latina alla 37esima posizione assoluta, dalla trentesima della scorsa edizione del rapporto. Quindi, 167 le rapine e 45° posto, in diminuzione dai 205 casi del 2024. I reati legati agli stupefacenti sono stati 259 e 59° posto.

Quindi sono state denunciate 2.627 truffe e frodi informatiche (92°) in crescita rispetto ai 2.307 episodi dell'anno precedente, seguono 155 delitti informatici

NEL PONTINO CALANO FURTI E RAPINE, STABILISCE LE ESTORSIONI MENTRE SPICCA IL DATO PER I REATI ASSOCIATIVI

(70°).

Per quanto concerne i reati associativi le associazioni semplici scoperte sono state 4 per il 19° posto, mentre se ne conta una di tipo mafioso (16°). Nel 2024 se ne registravano 4, equamente divise tra le due tipologie.

Le estorsioni sono 106 (in un anno quasi stabili da 108) e 87° posto. Poi nel conto ci sono 10 denunce per sfruttamento della prostituzione e pornografia minorile (49°) e 7 segnalazioni per riciclaggio (72°). Infine 23 episodi di contraffazioni di marchi e prodotti industriali (43°) e una di usura (44°). Non si contano reati legati al contrabbando.

La geografia del crimine risente, pertanto, di un calo generalizzato in molte aree del Mezzogiorno (in otto province siciliane su nove), ma anche in Campania e Calabria. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FROSINONE

P.le De Matthaeis, 41 - 03100 Frosinone Grattacielo L'Edera - 9° piano
Tel. 0775.962211
redazionefr@editorialeoggi.info

3

Le vittorie consecutive del centrodestra al Comune di Frosinone: 2012, 2017 e 2022

Comune

I rintocchi assordanti della crisi

La lacerazione politica del centrodestra cittadino parte da lontano. Ora si prova a correre contro il tempo. Dalle dimissioni alla revoca degli assessori. Ma la priorità è lasciare il cerino nelle mani... degli alleati

continua dalla prima pagina

La seduta del consiglio comunale è stata fissata per oggi alle 16 (prima convocazione) e domani alle 18.30 (seconda "chiamata"). All'ordine del giorno un solo punto: elezione del presidente del consiglio, di due vicepresidenti e di due segretari consiglieri. La vetta da scalare è sempre la stessa: quota 17. Voti. Finora ci sono state sei fumate nere consecutive. E la "vacatio" della carica istituzionale ha raggiunto i quattro mesi e mezzo. Inoltre colpi di scena senza soluzione di continuità stanno scandendo i tempi di una crisi politica che ha già lacerato la maggioranza di centrodestra. **Riccardo Mastrangeli** ha rassegnato le dimis-

IL CONFRONTO DI MASTRANGELI CON OTTAVIANI, SCACCIA E CHIAPPINI MOMENTO DECISIVO



Claudio Fazzone, Nicola Ottaviani e Paolo Trancassini domenica scorsa a Fiuggi. FOTO MASSIMO SCACCIA

sioni da sindaco il 5 ottobre scorso. Le stesse, operative dal 6 ottobre, diventeranno irrevocabili lunedì 26. Alla scadenza dei venti giorni, ieri, 12 ottobre, l'azzeramento della giunta per cercare di aprire degli spazi di agibilità ad una ricomposizione della coalizione di maggioranza.

La partita però è anche e soprattutto politica e investe inevitabilmente pure gli scenari futuri: dalle prossime elezioni comunali (si vota a maggio-giugno 2027) alle candidature alle politiche. Per non parlare degli equilibri e dei rapporti di forza. Fratelli d'Italia ha posto il tema dell'estromissione dalla giunta e dalla maggioranza del gruppo che fa riferimento a Futuro Nazionale di Roberto Vannacci. Per **Paolo Trancassini** (coordinatore regionale di FdI) il punto è dirimente e non trattabile. Poi c'è Forza Italia, con il coordinatore regionale di Forza Italia **Claudio Fazzone** che continua a ripetere che questa vicenda non riguarda gli "azzurri". Infine la Lega, il partito al quale fa riferimento Riccardo Mastrangeli. **Nicola Ottaviani**, segretario provinciale del partito, domenica scorsa a Fiuggi (nel corso del convegno di Noi Mo-

derati) ha affermato che bisogna evitare di gettare il bambino con l'acqua sporca e che nel centrodestra non possono esserci regole a intermittenza. Citando una situazione del Comune di Latina, con un esponente del partito di Vannacci decisivo per la maggioranza. Trancassini ha ribattuto che le situazioni sono diverse. Intanto perché l'appoggio a Latina è su singole delibere. In secondo luogo a Frosinone il partito dell'ex generale esprime due assessori in giunta, tra i quali il vicesindaco. Al di là delle argomentazioni, il punto è che le posizioni politiche appaiono inconciliabili. Per restare al Carroccio, va ricordato che per il vicesegretario nazionale **Claudio Durigon**, «non si può governare con i "vannacciani", la posizione è nazionale e il Comune di Frosinone non può fare eccezione».

A questo punto sono tutti consapevoli che la strettoia della crisi è giunta al termine. Gli incontri che ci sono stati ieri non si contano. Riccardo Mastrangeli si è confrontato direttamente con Nicola Ottaviani, Antonio Scaccia, Francesca Chiappini. Poi naturalmente ha comunque sentito tutti.

D'altronde il momento è decisivo.

Adesso la domanda sullo sfondo è: cosa può succedere in consiglio comunale? Uno sguardo ai numeri. La coalizione che sostiene Mastrangeli può contare su 17 voti sulla carta. Il candidato alla presidenza è **Gianpiero Fabrizi** (Lista Ottaviani). I 2 esponenti di Fratelli d'Italia non andranno in aula. E **Andrea Turriziani** (Polo Civico) sembra intenzionato a non votare. Dunque, si partirebbe da 14. A questo punto Riccardo Mastrangeli potrebbe rivolgersi all'intera aula di Palazzo Munari, per chiedere una sorta di convergenza istituzionale. Peraltro dietro le quinte, dopo l'azzeramento della giunta, non sono certo vietate le grandi manovre. Anzi, è tutto lecito. Però la priorità rimane eleggere il presidente dell'aula. Nel segreto dell'urna. Forza Italia (2 consiglieri) non ritirerà le schede. Poi ci sono i "dissidenti": i 3 di Un'Altra Frosinone e i 2 di FutuRa. Complicato pensare che possano prendere in considerazione la proposta di Mastrangeli di eleggere il presidente dell'aula. La Lista Marzi ha 3 consiglieri. **Domenico Marzi** rileva: «Dall'inizio di questa vicenda

ho sostenuto che una carica come la presidenza dell'aula poteva essere attribuita all'opposizione. Insisto: quella di Carlo Gagliardi poteva essere la soluzione migliore. E continuo a pensarla così». Un messaggio? Lo capiremo tra oggi e domani. Un discorso a parte merita **Paolo Fanelli**, che continua a far parte del gruppo di Fratelli d'Italia ma che ormai da mesi partecipa alle iniziative dei "dissidenti". Su di lui il pressing è fortissimo. Quindi **Vincenzo Iacovissi** (Psi): proporrà ancora il nome di Angelo Pizzutelli in qualità di "consigliere anziano". Con lui c'è **Armando Papetti**.

Infine il Pd, che ha 3 esponenti: **Angelo Pizzutelli**, **Fabrizio Cristofari** e **Norberto Venturi**. In queste ore circola un'indiscrezione che però non trova alcuna con-

IL MESSAGGIO DI MARZI E LA TENTAZIONE DEL PD, CHE PERÒ NON TROVA CONFERME LA PROVA DELL'AULA



Gianpiero Fabrizi
Consigliere della Lista Ottaviani
Candidato alla presidenza dell'aula



Carlo Gagliardi
Consigliere eletto nella Lista Marzi
In passato è stato assessore

ferma. I Democrat potrebbero votare per garantire al consiglio comunale il presidente dell'aula. Apprendo contestualmente una crisi irreversibile all'interno del centrodestra. Perché è evidente che Fratelli d'Italia ritirerebbe gli assessori. A prescindere dall'azzeramento. Fantapolitica? Pure in tal caso lo capiremo presto.

Nel frattempo sta succedendo di tutto. Anzi, di più. Con uno scenario ulteriore, che è quello che riguarda il... lasciare il cerino in mano. Cioè: a chi attribuire la responsabilità politica di un eventuale interruzione della consultazione. E quindi di un commissariamento del Comune a otto mesi dalle elezioni. La campagna elettorale è già iniziata. Senza esclusione di colpi. Il centrodestra si scopre clamorosamente spaccato. Nel centrosinistra c'è aria di ricomposizione tra Pd e Psi. Ma il quadro rimane frastagliato e fortemente trasversale. Con le liste civiche pronte a poter spostare gli equilibri. Però attenzione: tutto passa dalla presidenza del consiglio comunale. Il resto si vedrà. Forse. ●

Corrado Trento

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nota del Polo Civico
Pizzutelli:
ora non ci sono più
alibi per nessuno

● «Alla luce dell'azzeramento della giunta effettuato dal sindaco Mastrangeli a questo punto ci sono tutte le condizioni per provare a ricomporre seriamente il quadro della maggioranza al Comune di Frosinone». Così Gianfranco Pizzutelli, leader del Polo Civico. Rileva: «Ma per effettuare questo

passaggio ce n'è un altro propedeutico, ossia la votazione del presidente del consiglio comunale. A questo punto il Polo Civico ritiene che si debba procedere in questo senso e non ci sono più alibi per nessuno». Il Polo Civico ha 3 consiglieri: Claudio Caparrelli, Andrea Turriziani, Christian Alviani.



Politica

Mastrangeli azzerava la giunta

Il Sindaco: «Un atto teso a favorire una nuova ricomposizione del centrodestra. Dando una ulteriore spinta»
Paolo Trancassini (Fratelli d'Italia): «Apertura apprezzabile, ma non si può cominciare dalla fine»

L'ANALISI

CORRADO TRENTO

■ La notizia dell'azzeramento della giunta piomba nelle redazioni poco dopo le 16, al termine di una mattinata di confronti febbrili.

Il sindaco di Frosinone, **Riccardo Mastrangeli**, comunica «la revoca della Giunta comunale quale atto teso a favorire una nuova ricomposizione del centrodestra, nel rispetto delle indicazioni e degli indirizzi della coalizione, anche rispetto a partiti tradizionali attualmente non presenti nell'esecutivo». Il riferimento è a Forza Italia e dovrebbe suonare come un'apertura. «Con questa decisione – dichiara il sindaco – intendo testimoniare ulteriormente la mia disponibilità a favorire un confronto che metta ancora una volta al centro Frosinone e l'inte-

IL COORDINATORE REGIONALE: «NON VORREI CHE FOSSE LA LOGICA DI TOGLIERLI TUTTI PER NON LEVARNE UNO.»



Il sindaco di Frosinone Riccardo Mastrangeli

resse dei suoi cittadini. L'obiettivo è rinnovare un assetto condiviso, rilanciare la coesione politica e dare una nuova spinta propulsiva all'azione amministrativa, nell'interesse superiore della città». Poi aggiunge: «Abbiamo svolto un lavoro importante sotto il profilo urbanistico, dei lavori pubblici, della cultura e dei servizi sociali, avviando interventi e progetti che stanno trasformando Frosinone. Questo patrimonio di lavoro deve essere tutelato e portato a compimento. Occorre consolidare uno slancio comune che consenta di completare la consiliatura e raggiungere gli obiettivi assunti con i cittadini». Prosegue: «La priorità è assicurare il completamento dei lavori del PNRR entro dicembre 2026, evitando di perdere le risorse assegnate, e salvaguardare i finanziamenti del piano strategico europeo, fondamentali per continuare a dare un nuovo volto alla città. In questa prospettiva rientra anche tutta la progettualità del Parco del Fiume Cosa da completare entro la fine del corrente anno e che rappresenta una grande opportunità di riqualificazione ambientale e urbana». Conclude Mastrangeli: «Auspicio che questo nuovo assetto di Giunta sia definito nelle more della seduta del Consiglio comunale, già con-

vocata per l'elezione del presidente del Consiglio, per completare il regolare funzionamento anche dell'ufficio di presidenza, come avviene in tutti gli organi democratici e rappresentativi. L'azzeramento momentaneo della Giunta si pone come un altro gesto concreto di disponibilità, per favorire la chiarificazione del quadro della maggioranza, fondata sulla condivisione degli obiettivi e sulla responsabilità. Mettere al centro Frosinone significa dare continuità al lavoro svolto e creare le condizioni per completare le opere e realizzare i progetti dai quali dipende il futuro della nostra comunità».

Contestualmente Mastrangeli ha proceduto alla revoca delle deleghe degli 8 assessori: **Antonio Scaccia** (Lista per Frosinone: vicesindaco, ambiente e mobilità), **Maria Teresa Spaziani Testa** (Lista per Frosinone: innovazione e smart city), **Simona Gericco** (Fratelli d'Italia: cultura), **Alessia Turriziani** (Fratelli d'Italia: welfare), **Rossella Testa** (Lega: centro storico), **Angelo Retrosi** (Lista Ottaviani: lavori pubblici), **Mario Grieco** (Lista Ottaviani: commercio e pubblica istruzione), **Adriano Piacentini** (tecnico di fiducia del Sindaco: bilancio).

La mossa è chiara: azzerare l'e-

secutivo per consentire l'elezione del presidente del consiglio comunale, carica «vacante» da quattro mesi e mezzo. Per poi affrontare la questione dell'assetto della giunta. Ma pure della maggioranza. Ricordiamo che il sindaco Riccardo Mastrangeli è dimissionario e che il passo indietro diventerà irrevocabile al termine dei venti giorni. Vale a dire il 26 ottobre. Ennesima giornata politicamente intensa quella di ieri, con incontri e contatti a raffica. Il senatore **Claudio Fazzone**, coordinatore regionale di Forza Italia, precisa immediatamente che per gli «azzurri» non cambia nulla. Rileva: «Per noi non cambia assolutamente nulla, da oltre due anni siamo all'opposizione, non c'è stata alcuna interlocuzione con noi su questo punto, non abbiamo chiesto nulla e non vogliamo nulla. Ribadiamo: non è una questione di poltrone, non è una questione di posti di potere, è una questione che per noi il futuro del centrodestra e quindi un'eventuale ricomposizione al Comune di Frosinone può starci se cambia il candidato sindaco, cioè può starci senza Riccardo Mastrangeli. Ripeto: nulla di personale contro Mastrangeli, che è un amico, ma dal punto di vista politico non abbiamo condiviso e non condividiamo nulla

di quello che è stato fatto. Peraltro gli assetti dei gruppi e del profilo della maggioranza saranno già cambiati 10.000 volte, ma questo non ha portato ad una ricomposizione. Quindi possono fare tutto quello che vogliono, ma lo faranno senza di noi. Ripeto: la crisi al Comune di Frosinone non riguarda Forza Italia. Forza Italia non ha nulla a che fare con tutta questa situazione».

La dichiarazione più attesa era quella di **Paolo Trancassini**,

CLAUDIO FAZZONE:
«PER FORZA ITALIA
NON CAMBIA NULLA,
QUESTA CRISI
NON CI RIGUARDA»

parlamentare e coordinatore regionale di Fratelli d'Italia. Afferma: «L'apertura del sindaco a ritrovare l'unità del centrodestra è sicuramente apprezzabile, condivisibile e mi fa anche piacere. Siamo tutti disponibili a lavorare in questo senso. Non vorrei però che dietro l'azzeramento della Giunta ci fosse una logica del levarli tutti per non levarne solo uno. Noi avevamo chiesto e continuiamo a chiedere l'estromissione dei «vannacciani» dalla



Antonio Scaccia
Vicesindaco ma pure coordinatore provinciale di Futuro Nazionale



Adriano Piacentini
Assessore al bilancio
Tecnico di fiducia del Sindaco

maggioranza e dall'esecutivo, ragione per la quale l'assetto della Giunta poteva anche restare così come era, senza i rappresentanti della Lista per Frosinone. In ogni caso vorrei ribadire due concetti. Il primo: Fratelli d'Italia lavora alla ricomposizione della maggioranza e della Giunta ed è disponibile ad un patto di fine consiliatura. La seconda: noi non rivendichiamo nulla, non abbiamo chiesto nulla. Per noi, lo ribadisco sin da ora, c'è la piena fiducia nei confronti dei nostri due assessori. Mi pare chiaro che siamo all'interno di una crisi politica forte ma ripeto: non si può cominciare dalla fine. Prima si risolve il problema della Giunta e poi si elegge il presidente del consiglio. Se invece si vorrà votare per il presidente dell'aula prima (ndr: il consiglio è convocato per oggi e domani), i consiglieri di Fratelli d'Italia non parteciperanno alla seduta». Per Fratelli d'Italia la priorità resta quella di estromettere i «vannacciani» da giunta e maggioranza. Vale a dire gli assessori (2) e i consiglieri (4) della Lista per Frosinone di Antonio Scaccia, vicesindaco ma pure coordinatore provinciale e responsabile regionale enti locali di Futuro Nazionale di Roberto Vannacci. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Politica

Altri ingressi nel “Polo Civico”

LA NOVITÀ

■ Il Polo Civico continua la propria espansione, rafforzando la propria presenza grazie all'ingresso di figure del mondo professionale, dell'associazionismo e della società civile. Ad annunciarlo con soddisfazione sono la coordinatrice cittadina, l'architetto Debora Patrizi, e la delegata per le adesioni, la dottoressa Giuseppina Giugliano: «Un ampliamento della nostra compagine che conferisce ulteriore consistenza al percorso intrapreso, magistralmente promosso dal presidente Gianfranco Pizzutelli». Tra i nuovi ingressi spiccano Marcello Nanogitis, nominato presidente onorario, e Ornella Quatrini, nuova vice coordinatrice cittadina. In una nota congiunta, i due sottolineano la centralità del civismo: «La fase di stallo politico che la città sta vivendo rende ancora più evidente la necessità di valorizzare il civismo quale autentico spazio di partecipazione democratica. Rivendichiamo il diritto di osservare e valutare attentamente gli scenari politici, riservandoci di compiere, al momento opportuno, una scelta di campo libera, ponderata e orientata esclusivamente agli interessi di Frosinone e dei suoi cittadini». L'elenco dei nuovi aderenti comprende l'avvocato Luca Di Pietro Paolo, il dottor Andrei Stefanescu, il presidente dell'Unitalsi Francesco Santoro, il commercialista Antonio Pinto e l'agronomo Amerigo Acerra. A questi si aggiungono Gerardo D'Aprile, Massimo Armellini, Francesca Redirossi, l'ex consigliere comunale Graziano Mangialento, oltre a Mauro Paniccia, Roberto Fanfarillo, Francesco Minotti, Federica Colasanti, Valentina Basile, Lorena Zangrilli, Maria Luisa Patrizi, Emanuele Ferrarelli, Giorgio Tirocchi, Flavia Mingnardi, Massimo Cirilli e Franca Polise. Un gruppo eterogeneo che si unisce ai cinque ingressi formalizzati nei giorni scorsi: Valentina Sementilli, Christian Alviani, Gianluca Di Trocchio, Marco Cesario e Maurizio Ciotoli. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Pizzutelli e Nanogitis

Noi Moderati

Pacitti: «Noi colonna del centrodestra»

Il segretario provinciale molto soddisfatto della kermesse di Fiuggi

IL DIBATTITO

■ Due giornate di confronto per tracciare la rotta e consolidare la presenza sul territorio. Si è chiusa con un bilancio ampiamente positivo la prima Festa Regionale di Noi Moderati Lazio, andata in scena a Fiuggi all'insegna dello slogan "Oltre gli estremi".

All'appuntamento, impreziosito dagli interventi del presidente nazionale Maurizio Lupi e del coordinatore regionale Marco Di Stefano, ha fatto eco la soddisfazione del segretario provinciale di

Frosinone, Pietro Pacitti, promotore della crescita centrista in Ciociaria. «Vedere Fiuggi diventare per due giorni il punto di riferimento della nostra comunità regionale è stata una grande soddisfazione», esordisce Pacitti, rivendicando le origini del movimento: «Ho creduto in questo progetto fin dal primo giorno, quando non era ancora una realtà strutturata ma soprattutto un'idea e dei valori. Non è stata una scelta di convenienza, ma di convinzione: esiste uno spazio per chi si riconosce in serietà, dialogo e responsabilità».

Il momento clou per gli equilibri politici del capoluogo è l'ingresso nel partito di Marco Ferrara, presidente vicario del Consiglio comunale di Frosinone. Un innesto



A Fiuggi si è svolta la festa regionale di "Noi Moderati"

definito «un segnale politico importante che testimonia la capacità del progetto di attrarre amministratori di valore». L'apertura a nuove forze, tuttavia, non avverrà a discapito dell'identità: «Al-

tre adesioni arriveranno sul territorio, ma non cerchiamo soltanto numeri o nomi da aggiungere a un elenco. Cerchiamo persone che condividano il nostro metodo: chi si avvicina deve trovare lealtà, rispetto reciproco e parola data». Guardando alle dinamiche della coalizione, Pacitti ribadisce: «Siamo convintamente parte del centrodestra. Vogliamo rafforzarlo con la nostra identità moderata, popolare e liberale, senza slogan ma con risposte concrete». ●

**CELEBRATA CON GRANDE
ENTUSIASMO L'ADESIONE
DEL CONSIGLIERE
COMUNALE
MARCO FERRARA**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Opere pubbliche

Ascensore verso una nuova gara

Affidato un incarico legale esterno per verificare la risoluzione contrattuale per inadempimento o il recesso. L'amministrazione comunale sta valutando l'addio alla "Maspero Elevatori". Tempi incerti per il raddoppio

IL QUADRO

PIETROPAGLIARELLA

■ L'ipotesi ormai concreta di una risoluzione del contratto per grave inadempimento o di un eventuale recesso contrattuale nei confronti dell'impresa esecutrice Maspero Elevatori S.p.A. segna il punto di non ritorno per una delle opere pubbliche più attese e travagliate del capoluogo: l'ascensore inclinato.

L'amministrazione comunale di Frosinone ha, infatti, deciso di rompere gli indugi affidandosi a un supporto legale esterno con un mandato perentorio: procedere alla «conseguente verifica sulla sussistenza o meno dei presupposti per la risoluzione del contratto per inadempimento da parte della società appaltatrice, o per l'eventuale recesso» nei confronti della ditta Maspero Elevatori S.p.A.. È questo il passaggio cardine e politicamente più incisivo

**CONTESTATI ALL'IMPRESA
IL DEGRADO E LA MANCATA
CUSTODIA DELLE AREE:
A FEBBRAIO LE DIMISSIONI
DEL DIRETTORE DEI LAVORI**

racchiuso nelle motivazioni della determinazione dirigenziale 3426 del 7 ottobre, firmata dal dirigente del Settore Lavori Pubblici e Patrimonio, l'ingegner Ivano Pettrillo. Nel testo si certifica senza mezzi termini che l'Ente ha «la necessità di superare l'attuale situazione di stallo contrattuale avvalendosi di professionalità esterne, vista la carenza di organico all'interno della struttura comunale». Il provvedimento incarica il legale di compiere un «esame e valutazione sotto il profilo giuridico del contratto e della documentazione intercorsa tra l'Ente, la Direzione lavori, la società appaltatrice e Ansfsa in merito alle problematiche che non hanno reso possibile l'esecuzione dell'opera», scandagliando inoltre «l'esistenza di circostanze sopraggiunte alla sotto-



Tabella di marcia davvero incerta per il raddoppio e la ripartenza dell'ascensore inclinato

scrizione del contratto d'appalto che possano incidere sul profilo professionale dell'impresa appaltatrice», curando la «redazione di comunicazioni e/o determinazioni per la risoluzione o il recesso contrattuale» e garantendo l'assistenza «nell'indizione e nello svolgimento di una nuova procedura di gara per l'affidamento delle opere in questione, sino alla sottoscrizione del contratto con l'aggiudicatario».

Per comprendere la gravità di questa scelta occorre ripercorrere una vicenda nata sotto i migliori auspicci all'interno del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Il raddoppio dell'impianto, abbinato a un percorso pedonale tra Frosinone alta e Frosinone bassa per un valore stimato di 3,5 milioni di euro, costituiva un asse prioritario di rigenerazione ur-

bane approvato dalla giunta comunale nel maggio 2021 e inserito nei finanziamenti statali nella primavera 2022. Dopo il conferimento degli incarichi tecnici per la progettazione esecutiva ad Altevie S.r.l., le perizie geologiche e la validazione dei vincoli ambientali europei del rispetto del principio Dnsh, nel settembre 2023, il progetto esecutivo veniva approvato per oltre 2,66 milioni di euro a base d'asta. La gara si concluse il 28 settembre 2023 con l'aggiudicazione alla Maspero Elevatori S.p.A.

L'operatore economico aveva proposto un ribasso del 23,63%, determinando un corrispettivo contrattuale netto di 2,24 milioni di euro, che con oneri fiscali saliva a 2,46 milioni. A fine gennaio 2024 interveniva la formale sottoscrizione del

contratto, seguita a marzo dalla prima consegna parziale delle aree di cantiere e dall'affidamento dei servizi ausiliari di collaudo, archeologia e monitoraggio geologico. Il percorso costruttivo si è tuttavia incagliato nell'estate del 2024, quando gli elaborati progettuali esecutivi e costruttivi venivano inoltrati all'Ansfsa per il rilascio del prescritto nulla osta tecnico di sicurezza. A settembre, l'ente ministeriale richiedeva cospicue integrazioni, pretendendo tra l'altro «di sottoporre a controlli le opere collaudate nel 2009». Tali prescrizioni costringevano il Comune, per gran parte del 2025, ad affidare ulteriori campagne d'indagine diagnostica e prove di laboratorio alla società «In Situ» e al direttore dell'esecuzione Massimo Zirizzotti. Dalle risultanze emerge-

va l'esigenza di verificare a fondo l'infrastruttura preesistente, inducendo la giunta municipale a deliberare un incarico specialistico alla società Ingema per delineare «l'idoneità dell'infrastruttura oppure, le eventuali azioni da intraprendere qualora la verifica non fosse risultata soddisfacente». Parallelamente alle criticità tecniche, la gestione operativa è precipitata all'inizio del 2026.

Dagli atti emerge, infatti, che il direttore dei lavori «con comunicazioni del 21.01.2026 e del 10.02.2026 ha contestato all'impresa Maspero Elevatori S.p.A. il mancato obbligo di custodia e sorveglianza e lo stato di degrado del cantiere». Lo scontro è culminato l'11 febbraio 2026 in una formale nota riservata nella quale il tecnico, «nel rappresentare gli inadempimenti contrattuali della ditta appaltatrice anche rispetto agli specifici ordini di servizio, ha formulato la richiesta di rinuncia all'incarico

**L'ANSFSA
HA IMPOSTO VERIFICHE
AGGIUNTIVE SULLE
STRUTTURE REALIZZATE
NEL 2009**

di Direttore dei Lavori e Ccs con effetto immediato», volontà ribadita a marzo e recepita dal Comune con efficacia rimandata al subentro del nuovo professionista per salvaguardare l'opera. Di fronte a un'impasse insostenibile e richiamando espressamente il principio del risultato sancito dal Codice dei Contratti Pubblici, inteso a garantire efficacia, celerità e tutela dell'interesse collettivo, Palazzo Munari ha disposto l'affidamento diretto all'avvocato romano Donato D'Angelo, per una spesa complessiva di 29.182,40 euro comprensiva di oneri previdenziali e Iva. Al legale spetterà il delicato compito di formalizzare l'uscita da un appalto compromesso, ponendo le basi per una nuova gara. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVENTO

■ Si accende il dibattito sul riordino del Consorzio Industriale Unico. A prendere una posizione netta e critica è Gian Franco Schietroma, segretario regionale del Partito Socialista Italiano, che interviene a difesa delle province meridionali della regione. Secondo l'esponente socialista, la proposta di legge avanzata dalla giunta regionale presenta criticità non trascurabili: «La proposta avanzata dal Governo regionale è certamente penalizzante per i territori del Lazio meridionale, i quali, peraltro, attraversano un periodo di evidente crisi industriale». Al centro della contestazione vi è la governance dell'ente. Schietroma illustra la composizione prevista per il consiglio di gestione, formato da cinque componenti: «Mentre viene stabilita di diritto la presenza di un vice-

Consorzio Industriale

Schietroma (Psi): «Riforma squilibrata»



Il segretario regionale del Psi **Gianfranco Schietroma**

presidente designato da Roma Capitale, lo stesso rango non è previsto per Frosinone-Latina, nonostante la notevole valenza del comparto industriale del Lazio meridionale». Da qui una richiesta formale e diretta alla Pisana: «Perché non prevedere, di diritto, una seconda vicepresidenza riservata al comprensorio industriale Frosinone-Latina? Noi Socialisti ci auguriamo che la proposta di legge sia opportunamente emendata proprio in questo senso, anche perché tale riconoscimento costituirebbe, di certo, un forte segnale sostanziale e politico».

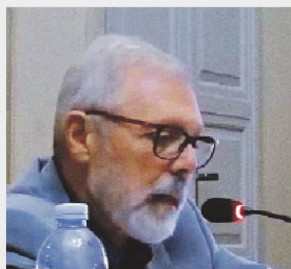
L'affondo assume poi una valenza istituzionale ben più ampia: «Se

l'attuale amministrazione regionale continuasse ad ignorare questa esigenza molto sentita nel Lazio meridionale, essa finirebbe per dare ancora di più ragione a chi, come noi Socialisti, auspica da tempo che la riforma costituzionale di Roma Capitale possa risolversi nella creazione di due regioni, con la trasformazione di Roma Capitale in una vera e propria regione a sé stante e con la contestuale definizione di una "Regione Lazio dei Territori", composta dalle province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo e dai territori dell'area metropolitana di Roma, ad eccezione del comune di Roma».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Caso “ciociara”

Minacce di morte a Della Bella e famiglia



Floriano Della Bella

LA SEGNALAZIONE

■ Minacce di morte al consigliere dell'insulto ciociaro alla Meloni.

Floriano Della Bella, consigliere comunale di Pontedera, durante il consiglio comunale del 30 settembre si era lasciato scappare un'espressione che ha indignato in molti, generando una levata di scudi a difesa del premier e anche della stessa Ciociaria. Al punto che la Meloni si era detta orgogliosa di essere ciociara.

La frase incriminata «È una ciociara, nel senso dispregiativo del termine» rivolto alla Meloni, nonostante un tentativo, per la verità assai goffo, di giustificarsi («È stato un lapsus, volevo dire caciaroni»), è però costato minacce di morte.

A denunciare il caso è il vice presidente del consiglio regionale della Toscana. Antonio Mazzeo ha scritto: «Da due giorni Floriano Della Bella e la sua famiglia sono bersaglio di minacce e insulti. Dietro quei messaggi ci sono persone costrette a vivere nella paura, familiari trascinati in una vicenda nella quale non hanno alcun ruolo». E ha poi aggiunto: «Niente autorizza a minacciare una persona e i suoi cari. Anche la politica ha una responsabilità precisa: abbassare i toni, fermare l'odio, condannare le minacce». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CASSINO

cassino@editorialeoggi.info

37,1%

● Cassino Plant
perde il 37,1%
di produzione
sul terzo trimestre
2025: un dato mai
registrato prima

Stellantis

Il futuro dipende da Maserati

L'ad Filosa: «Non possiamo più sbagliare. Non si tratta di procrastinare ma di prendersi il tempo che serve»
Ma i sindacati chiedono fatti. Davide Sperti (Uilm): vogliamo certezze, non dichiarazioni d'intenti

LO SCENARIO

■ «Il Piano Italia, presentato a dicembre 2024, lo stiamo realizzando e abbiamo fatto anche di più. Abbiamo annunciato un miliardo di investimenti in più ad Atessa e la nuova Alfa a Melfi. Il futuro di Cassino dipende molto dal piano Maserati, ne parleremo a dicembre quando presenteremo il piano strategico». Sono le conferme che arrivano da Antonio Filosa, amministratore delegato di Stellantis al salone dell'auto di Parigi, una location straordinaria dove luccicano anche i modelli Alfa "made in Cassino", prodotti in una fabbrica che annaspa e inanella solo record negativi.

«Su Maserati non possiamo più

**«MODENA E CASSINO
HANNO LIVELLI
PIÙ BASSI DI QUELLI
CHE DOVREBBERO AVERE:
MANCA IL PRODOTTO»**

sbagliare, non abbiamo altre opportunità. Non si tratta di procrastinare, ma di prendersi tutto il tempo che serve per fare le cose bene», ha specificato l'ad della multinazionale durante un incontro con la stampa italiana, confermando che il nuovo piano strategico arriverà a dicembre.

«Vogliamo arrivare convinti con un piano strategico e spero che a Modena a dicembre riusciremo a convincere», ha spiegato Filosa, senza alcuna anticipazione. Poi ha riconosciuto anche gli affanni produttivi del marchio: «Gli stabilimenti di Modena e Cassino purtroppo hanno livelli di produzione



L'interno della fabbrica laziale, in basso il segretario generale Uilm Davide Sperti

più bassi di quelli che dovrebbero avere perché in questo momento manca il prodotto». Una evidenza certificata dal 37,1% di calo produttivo nel terzo trimestre 2026, cristallizzando la parabola discendente che si staglia da alcuni anni. Un piano salvifico, quello a trazione Maserati, per un plant che viaggia a "motori spenti" con uno specchio retrovisore che inquadra una lunga fila di annunci.

È dall'Investor Day che si incardina il futuro del sito più sofferente del gruppo a partire da dicembre, un tempo considerato troppo lungo dal mondo sindacale e politico che, a più riprese, ha incalzato la

multinazionale. Eppure sembra che la data fatidica non andrà a registrare alcun tipo di anticipazione. Almeno l'auspicio è che si possa finalmente imboccare la via della concretezza e dell'operosità produttiva.

È Davide Sperti, segretario generale Uilm a ribadire: «Aspettiamo il piano Maserati, così come ci è stato prospettato. Per Cassino, ribadiamo, non c'è bisogno di annunci, ma di fatti concreti che permettano di saturare lo stabilimento, garantendo il futuro dei lavoratori della fabbrica e dell'indotto, che appartengono alla parte più fragile della catena produttiva.



Cassino ha lavorato poco più di 50 giorni da inizio anno: una situazione non tollerabile, la peggiore da quando è nato lo stabilimento.

È l'ennesimo annuncio che si rincorre ormai da diverso tempo. Ne abbiamo avuto notizia già a giugno, durante l'audizione di Filosa, quando illustrò il piano FastLane 2030 presentato a Detroit, declinandolo per gli stabilimenti italiani e annunciando un piano legato a Maserati. Un progetto che avrebbe dovuto valorizzare il marchio del lusso italiano, ma anche dare quelle risposte che Cassino attende da tempo.

Da allora, però, al di là degli annunci e delle rassicurazioni secondo cui entro la fine dell'anno ci saranno novità, non si è registrato

**«C'È BISOGNO
DI FATTI CONCRETI
CHE PERMETTANO
DI SATURARE
LO STABILIMENTO»**

alcun passo in avanti. Noi vogliamo certezze, non dichiarazioni d'intenti».

È questa la base su cui innestare l'avvenire, un piano di certezze - con nuovi modelli - che possa portare alla saturazione dell'impianto costretto a lavorare su turno unico e paralizzato dai continui fermi produttivi. La salvezza, dunque, passa per Maserati, ma i tempi sono ancora relativamente lontani, soprattutto tenendo conto che dall'annuncio alla messa in opera trascorrono lunghi periodi di stasi.

Ecco perché l'allarme non si placa. ● K.V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'IMPEGNO

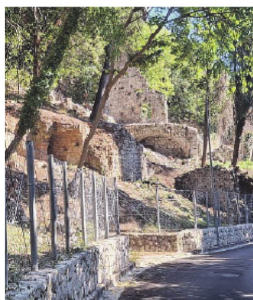
■ C'è chi la manutenzione la immagina solo dietro un tavolo di ufficio e chi, come il consigliere comunale Rosario Iemma, non esita a mettersi in gioco in prima persona, operando quasi come un "operaio aggiunto" al servizio della collettività.

A così ben schematizzare l'operosità dell'esponente amministrativo è il portavoce del sindaco Mario Costa che ricorda l'ultima iniziativa che lo vede protagonista, un'opera che va ben oltre la semplice cura del verde: riguarda la memoria storica e l'identità profonda di Cassino.

Attivando più di qualcuno di buona volontà, Iemma ha proseguito con la pulizia e la rimozione di sterpaglie e rovi lungo il primo tratto adiacente via Pinchera, riportando alla luce le testimonianze della vec-

Il consigliere Iemma e i volontari

Nuove testimonianze della vecchia Cassino



Una parte della vecchia Cassino

chia Cassino. Sia pur solo una piccola parte di quella tragicamente sepolta sotto i bombardamenti del 15 marzo 1944.

Il recupero dell'antica cittadina che sorgeva ai piedi della Rocca Janula è un progetto di cui si parla da decenni, un'idea ambiziosa e suggestiva che tuttavia, dal dopoguerra in qua, è sempre rimasta confinata nelle intenzioni. «Oggi, grazie ad un intervento mirato sul campo, alcuni di quei ruderi sono tornati visibili riscuotendo un immediato e caloroso apprezzamento da parte dei cittadini, entusiasti di veder riemergere frammenti di storia e ricordi del passato.

Mai come in questa occasione, di fronte ai ruderi riemersi, liberi dalle erbacce, non si potrebbe trovare espressione più azzeccata di una frase simbolo di Rosario Iemma quando si trova di fronte a qualcosa di davvero bello: "Che spettacolo!" E' l'espressione genuina, amichevole e confidenziale che usa sempre. Comunque, è davvero uno spettacolo quella parte della vecchia Cassino che riemerge dal degrado, riportata alla luce, il risultato di chi, con spirito costruttivo e con passione si è adoperato per farsi che questo fosse possibile.

Ma questo "spettacolo" ci porta anche ad una riflessione più profon-

da sul valore immenso e sulla forza propulsiva del volontariato. La realtà è che tantissime cose, anche nella nostra città, si son fatte e si continuano a fare proprio grazie all'impegno disinteressato di tanti cittadini.

Il volontariato è una risorsa inestimabile che risolve problemi concreti e riqualifica il territorio. Per questo motivo, l'azione di un consigliere che sceglie di collaborare con questi cittadini attivi, valorizzandone la disponibilità per realizzare anche interventi eccezionali, è un fatto meritorio che va solo apprezzato, sostenuto e lodato». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dal Palazzo

Manutenzione, si parte

Firmato ieri mattina l'accordo quadro per avviare gli interventi sulle strade: 320.000 euro annui. Un piano capace di rispondere alle situazioni più urgenti. Ecco il programma fino a dicembre

MUNICIPIO

■ Firmato ieri mattina l'accordo quadro per avviare gli interventi di manutenzione urbana, un settore nevralgico per la gestione della città e tra quelli che registrano le maggiori richieste da parte dei cittadini. Strade e marciapiedi presentano criticità che, nella maggior parte dei casi, si trascinano da decenni e che richiedono interventi programmati per restituire sicurezza, decoro e funzionalità agli spazi pubblici.

L'amministrazione investe complessivamente 960.000 euro in un triennio, con una disponibilità di 320.000 euro annui provenienti da fondi comunali. L'obiettivo dichiarato è quello di avviare un piano di lavori capace di rispondere alle situazioni più urgenti e di intervenire

**UN INVESTIMENTO
COMUNALE PARI
A 960.000 EURO
LA PARTENZA È FISSATA
PER LUNEDÌ**

progressivamente sulle aree che necessitano di una riqualificazione. La partenza è fissata per lunedì. La prima fase interesserà, fino a dicembre, viale Europa, San Bartolomeo (il tratto antistante il cimitero), via Pascoli e via San Marco. Accanto al ripristino delle strade, il programma comprenderà anche la pulizia dei tombini, gli interventi di sfalcio e le altre attività necessarie alla cura del territorio. Le strade da inserire nella programmazione del nuovo anno saranno individuate successivamente, sulla base di una pianificazione attenta e strategica. Parallelamente, nel settore che vede da giu-

gno nei panni del funzionario tecnico il dottor Enrico Simonelli, proseguono le attività di cura del patrimonio arboreo del centro. È in corso il trattamento sulle piante interessate dalla cocciniglia: la tecnica prevede la realizzazione di piccoli fori nel tronco attraverso i quali viene introdotto il prodotto fitosanitario, che raggiunge i tessuti della pianta attraverso il sistema "vascolare", contrastando il parassita. Al termine di questa fase si procederà con la potatura e il riordino delle alberature. L'amministrazione intende inoltre affidare a un esperto la redazione di una relazione agrono-

mica sulle piante lungo corso, con l'obiettivo di definire gli interventi necessari e programmare la sostituzione di una decina di alberi secchi. Manutenzione stradale e verde pubblico diventano così due fronti di un unico programma di cura e riqualificazione degli spazi urbani. «È la prima volta che si ricorre a un accordo quadro per la manutenzione della città. Deve rappresentare la svolta definitiva per risolvere le criticità che da tempo interessano il territorio». Così il sindaco di Cassino, Enzo Salera, che sottolinea come gli interventi riguarderanno la manutenzione a 360 gradi, comprese le

siepi lungo alcune delle principali arterie stradali. Un'attività che sarà accompagnata anche da un maggiore controllo del territorio, grazie all'incremento dell'organico della polizia locale. «Una parte degli agenti sarà impegnata anche a verificare queste situazioni critiche lungo le strade. Effettueremo i sopralluoghi e, subito dopo, procederò con le ordinanze». Il provvedimento riguarderà «tutti i terreni privati che presentano problemi non soltanto sotto il profilo del decoro urbano, ma anche per quanto riguarda l'igiene e la sicurezza». ■ **K. Val.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il funzionario tecnico dell'ufficio Manutenzione, in servizio da giugno, Enrico Simonelli e il sindaco Enzo Salera

Il faccia a faccia

Dalle radici a una nuova visione

Storia, tradizione, enogastronomia e natura ma anche opportunità per il futuro: l'analisi di Alfonso Testa
Il presidente della Dmo Terra dei Cammini riflette sul valore del territorio e del progetto Destinazione Ciociaria

L'INTERVISTA

GIUSEPPE DEL SIGNORE

■ La Ciociaria torna al centro del dibattito pubblico, tra identità, valorizzazione del patrimonio e nuove prospettive di sviluppo turistico. In questa intervista, Alfonso Testa, presidente della Dmo Terra dei Cammini, riflette sul valore autentico del territorio e sulle opportunità legate a Destinazione Ciociaria, un percorso di promozione integrata che punta a mettere in rete borghi, cammini, cultura, natura ed enogastronomia, trasformando le potenzialità locali in occasioni concrete di crescita.

Presidente Alfonso Testa, in questi giorni si parla molto della Ciociaria. Che cosa rap-

**TRASFORMARE
LE POTENZIALITÀ LOCALI
IN OCCASIONI CONCRETE
DI CRESCITA:
IL VERO OBIETTIVO**

presenta questo momento per il territorio?

«È un'occasione importante per riportare al centro dell'attenzione il valore autentico della nostra terra. La Ciociaria ha una storia straordinaria, un patrimonio culturale e naturalistico di grande pregio e una comunità che ha saputo affrontare momenti difficili senza perdere la propria identità. Per questo - ribadisce - ho voluto esprimere, attraverso due lettere indirizzate alla presidente del Consiglio Giorgia Meloni e al presidente della Regione Lazio Francesco Rocca, il ringraziamento per le prese di posizione a difesa della dignità della Ciociaria. È una questione che va oltre gli schieramenti politici: parliamo in concreto dell'orgoglio di una comunità e della necessità di



superare stereotipi, che non rendono giustizia alla nostra storia».

Lei ha ricordato figure come Cicerone, San Benedetto e San Tommaso d'Aquino. Quanto conta questo patrimonio per identità ciociara?

«Conta moltissimo. Questa ricchezza, però, non può rimanere soltanto nella memoria. Dobbiamo invece trasformarla in una leva di promozione turistica e sviluppo economico, raccontando la Ciociaria per ciò che è realmente: un territorio ricco di storia, bellezza e opportunità».

È questa la sfida dell'importante progetto Destinazione Ciociaria. A che punto siete?

«È un percorso che portiamo

avanti da diversi anni attraverso la Dmo Terra dei Cammini in collaborazione con Dmo Stay Ciociaria e Dmo Alta Ciociaria. L'obiettivo è superare una promozione frammentata e costruire una proposta turistica integrata, capace di valorizzare borghi, cammini, luoghi della spiritualità, paesaggi ed enogastronomia. Abbiamo risorse straordinarie, ma dobbiamo imparare a presentarle come parte di un'unica destinazione, riconoscibile e competitiva».

È un lavoro di rete che coinvolge amministratori di differenti orientamenti politici, uniti per valorizzare il territorio. La Ciociaria è davvero come un fiume carsico: per anni le sue potenzialità sono rimaste poco visibili, ma oggi possono finalmente tor-

nare a emergere con forza».

Uno degli appuntamenti più importanti è il Ttg Travel Experience di Rimini. Che cosa presenterete?

«Saremo presenti nello spazio espositivo della Regione Lazio, con un'area dedicata alla promozione della Destinazione Ciociaria. Porteremo il nuovo Catalogo Esperienze 2026-2027, intitolato Lasciate ispirare, che raccoglie proposte per scoprire il territorio attraverso la sua storia: i cammini, la natura, i borghi e i sapori autentici. Il Ttg è un'occasione importante per incontrare gli operatori del settore, creare nuove relazioni e far conoscere le esperienze che possiamo offrire. Non vogliamo limitarci a raccontare le nostre bellezze, ma trasformarle in opportunità concrete per le imprese e le comunità locali».

**«LA CIOCIARIA È DAVVERO
COME UN FIUME CARSI-
CO: OGGI LE SUE POTENZIALITÀ
POSSONO FINALMENTE
TORNARE A EMERGERE.»**



Alfonso Testa, presidente della Dmo Terra dei Cammini, riflette sul valore autentico del territorio e sulle opportunità legate a Destinazione Ciociaria

Quale messaggio vuole lanciare a chi considera ancora la Ciociaria un territorio marginale?

«Direi di venire a conoscerla, di percorrere le sue strade, entrare nei suoi borghi e scoprire la sua identità. La Ciociaria non è una terra di passaggio e non vive soltanto del proprio passato: possiede risorse e potenzialità che possono diventare opportunità per il futuro».

Con Destinazione Ciociaria vogliamo unire le energie dell'intero territorio e costruire una prospettiva condivisa di crescita. Perché la nostra terra non chiede soltanto di essere ricordata per ciò che è stata, ma di essere riconosciuta anche per ciò che può diventare». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'area sarà più sicura

Piazza Indipendenza Parte il rifacimento

Spostato il mercato del giovedì per consentire l'intervento



Il cantiere dei lavori in piazza Indipendenza nel centro della città

SORA

ENRICA CANALE PAROLA

■ Sono partiti i lavori in piazza Indipendenza, nel cuore della città. L'Amministrazione comunale ha fortemente voluto l'inizio dei lavori per il restyling della piazza. La giunta del sindaco Luca Di Stefano ha approvato il progetto per la messa in sicurezza dell'intera area.

La spesa complessiva per la realizzazione dell'intervento ammonta a 3.390.371,51 euro. I lavori in Piazza Indipendenza riguarderanno il risanamento igienico-sanitario intervenendo sul servizio fognario, e il rifacimento della pavimentazione. Nello specifico, saranno realizzati numerosi lavori tra cui la rimozione della pavimentazione esistente e il suo rifacimento, la posa di collettori per fognature e

rete idrica, gli allacci utentici e l'installazione dell'arredo urbano. L'opera che era attesa da tempo, tanto che dalla casa comunale, il sindaco Di Stefano aveva rassicurato che dopo la fine dell'estate sarebbero arrivati mezzi e operai. Un intervento programmato sulla piazza, che avrà nuovo asfalto e una adeguata pavimentazione anche sulla zona chiamata dai residenti "salvagente". In questi giorni, l'area del cantiere di "Piazza noua", definita così dai sorani, è stata delimitata. Spostato anche il mercato settimanale del giovedì

**PREVISTI IL RISANAMENTO
IGIENICO-SANITARIO,
UNA PAVIMENTAZIONE
PIÙ ADEGUATA E UN NUOVO
ARREDO URBANO**

mattina, per consentire il nuovo look di Piazza Indipendenza. A tale scopo, bancarelle e ambulanti sono stati spostati nelle strade limitrofe al centro. Il mercato del giovedì si è sempre sviluppato nella parte centrale della città, ma il tema sicurezza resta attuale. I banchi devono restare a una determinata distanza perché i mezzi di soccorso possano raggiungere il luogo di interesse in caso di necessità. Quindi, è stato importante rimodulare il mercato dopo il cantiere aperto in pieno centro. Proprioli, decine di ambulanti da tempo hanno animato il giovedì mattina con la loro merce. In Piazza Indipendenza c'è sempre stato il mercato alimentare, tra tradizione e bontà da gustare. Ora questo settore, mentre gli operai saranno al lavoro, resterà trasferito fino al termine dell'opera. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Spazio riallestito

Biblioteca comunale Si rinnova la sala ragazzi



Il sindaco nella rinnovata Sala ragazzi

SORA

■ La sala ragazzi della Biblioteca comunale si rinnova.

«Grazie a un importante contributo della Regione Lazio, nell'ambito del Piano annuale 2025 della Legge regionale 24/2019, la sala è stata completamente riallestita con arredi adatti e funzionali, supporti digitali e un patrimonio librario rinnovato - fanno sapere dal Comune - Uno spazio accogliente dove bambini e ragazzi possono scoprire nuove storie, coltivare la curiosità e condividere il piacere della lettura. Vi aspettiamo - concludono gli amministratori - per scoprirla e viverla insieme». Soddisfatti il sindaco Luca Di Stefano e la consigliera Manuela Cerqua. «La sala ragazzi è stata completamente riallestita con arredi adatti e funzionali, supporti digitali e un patrimonio librario rinnovato - spiega la delegata Cerqua - Dedicare attenzione alla sala ragazzi significa dare ai bambini la possibilità di raggiungere un libro, sceglierlo da soli, lasciarsi incuriosire da una copertina. Significa aiutarli a vivere la lettura come un piacere e offrire un luogo dove ascoltare storie, incontrarsi, giocare e imparare insieme. Vorrei che, fin da piccoli, sentissero la biblioteca come un luogo proprio, nel quale tornare crescendo. E stiamo lavorando al progetto "Una biblioteca magica", anch'esso sostenuto dal contributo regionale, che presto prenderà vita e sarà fruibile anche da remoto». ● Ecp.

Comunità montana

Master executive per la commissaria Aprile

ATINA

MARCO DELUCA

■ Brillante risultato quello ottenuto da Aurora Aprile, commissario liquidatore della XIV Comunità montana "Valle di Comino": ha conseguito un master executive di secondo livello Università di Torino con una tesi sulla Valle di Comino, ottenendo anche una menzione speciale per il pregio del "project work".

Il master executive in "Gestione e promozione del sistema montano e delle aree interne - Manager dei sistemi territoriali" è un per-

corso di alta formazione organizzato dalla "School of management" dell'Università di Torino, in collaborazione con Corep, Uncem e Ancim. Il corso risponde alla crescente richiesta di competenze specializzate per la progettazione, la gestione amministrativa, lo sviluppo economico, la valorizzazione sostenibile dei territori montani e delle aree interne, formando professionisti che possano vantare una preparazione specifica per operare quali "manager dei sistemi territoriali" ad ampio raggio. Tutti questo nella prospettiva di potenziare gestire le strategie per la vivibilità e l'attrattività del si-



La commissaria dell'ente Aurora Aprile

stema montano e delle aree interne. Nel suo elaborato, Aurora Aprile sostiene proposte suggerite dalla sua esperienza di commissario liquidatore e traccia possibili scenari per rivitalizzare l'ente montano: parla di progettualità per una riconversione che parta dalle persone, non limitandosi agli ammortizzatori sociali e non contrapponendo industria e agricoltura. Quindi propone tre possibili vie: La prima «può venire dal recupero dell'agricoltura, non come ritorno al passato ma come nuova economia della terra»; la seconda «è una micro-filiera meccanica al servizio delle produzioni di valle;

manutenzione di caseifici, frantoi e cantine, attrezzature per l'agricoltura di montagna, impiantistica per il recupero edilizio, cioè una domanda già esistente e oggi soddisfatta fuori dalla valle»; la terza «è costituita da botteghe-scuola in cui gli ultimi depositari dei saperi del metallo, del legno, della pietra e della trasformazione alimentare affiancano giovani e lavoratori in transizione, con la formula del cantiere-scuola, applicata al patrimonio pubblico dei centri storici». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**HA PRESENTATO UNA TESI
SULLA VALLE DI COMINO
OTTENENDO UNA MENZIONE
SPECIALE PER IL PREGIO
DEL "PROJECT WORK"**

ANAGNI

ETTORECESARITTI

■ Automezzo finisce sulla recinzione del cantiere di Finocchietto e il Partito democratico attacca: "prima o poi doveva succedere, lo avevamo previsto e comunicato".

In effetti, il marciapiedi abbozzato a lato del muro di recinzione, prima inesistente, rappresenta un pericolo alla circolazione, su quel tratto di strada che dovrebbe essere rimasto di competenza provinciale. I lavori iniziati nel marzo 2025, con ultimazione prevista entro pochi mesi, dopo una lunga sospensione sono ripresi a gennaio 2026 per essere completati a marzo. Siamo ad ottobre, e manca ancora molto, a giudicare dallo stato del cantiere. Addirittura, secondo il dirigente del Pd Alvaro Sugamosto, ci sarebbe "da stare molto preoccupati".

Cantiere di Finocchietto

La recinzione va giù. Il Pd: «Come previsto»



Il professor **Alvaro Sugamosto** mostra la recinzione abbattuta da un mezzo in transito

Secondo l'apprezzato professore, residente nei paraggi, il lotto di 1.174 metri quadrati utilizzato per "l'ennesima incompiuta" avrebbe avuto inizialmente destinazione a verde. Sugamosto chiarisce come "trattandosi di lottizzazione proposta da privati, approvata dal Comune e successivamente dalla Regione Lazio, il comune stesso non ha alcun diritto a modificarne la destinazione, soggetta a precise e severe disposizioni normative".

I primi interventi di scavo, inoltre, hanno portato alla luce importanti reperti archeologici, che se ben curati avrebbero potuto contribuire a fare del sito un vero tesoretto di

cultura. Ad Anagni, che nei decenni scorsi veniva guardata a vista dagli esperti delle varie soprintendenze, da tempo sembra che resti e vestigia del passato siano oggetti fastidiosi, da rimuovere o seppellire impunemente. Nella zona di Osteria della Fontana, in particolare, bastava scavare poche decine di centimetri per scoprire tracce del glorioso passato della città, collegata con Roma soprattutto nei 500 anni che decretarono la grandezza della Città eterna.

Il Pd anagnino annuncia la richiesta di una specifica indagine su quanto sta accadendo. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALATRI

PIETRO ANTONUCCI

■ Nel segno della continuità. Anche Roberto Addesse ha dato la sua disponibilità a guidare la città come futuro sindaco. Un annuncio arrivato a stretto giro, dopo quello di Iannarilli.

«Ci sono decisioni che non nascono da un'ambizione personale, ma dall'affetto per la propria comunità, dal senso di responsabilità e dalla fiducia che tante persone ripongono in te», ha detto Addesse in apertura. Passando poi all'attuale primo cittadino: «Desidero anzitutto ringraziare il sindaco Maurizio Cianfrocca e tutta la squadra che, in questi anni, ha lavorato con impegno, insieme ai funzionari, per raggiungere importanti risultati per la nostra città. Un lavoro che va valorizzato e portato avanti, garan-

L'annuncio a stretto giro dopo quello di Iannarilli

Addesse pronto a candidarsi come sindaco



Cianfrocca e Addesse

do continuità ai progetti avviati e consolidando quanto realizzato». Ma ora siamo al post Cianfrocca: «Dopo l'annuncio del sindaco di non ricandidarsi alle prossime amministrative, ho ricevuto decine di telefonate, messaggi e parole di incoraggiamento da cittadini, amici, giovani, famiglie e professionisti che amano Alatri e chiedono di continuare a costruirne insieme il futuro. E, dopo un'attenta riflessione, comunico quindi la mia disponibilità a candidarmi alla carica di sindaco della nostra città. Amo profondamente Alatri: qui sono cresciuto, ho costruito relazioni ed esperienze che hanno segnato il mio percorso.

Oggi sento il dovere di restituire parte di ciò che ho ricevuto, mettendole mie competenze e la mia passione al servizio della comunità». Addesse ha dunque affermato che dietro di lui ci sono tante persone che lo hanno incoraggiato per fare questo passo, consapevole però che servirà un confronto interno al centrodestra per arrivare all'investitura vera e propria: «Alla luce dell'annuncio dell'onorevole Antonello Iannarilli e della volontà di Forza Italia di esprimere una candidatura femminile, ritengo fondamentale favorire un confronto serio e costruttivo all'interno della coalizione di centrodestra. Che si tratti di un confronto

diretto, di primarie o di sondaggi, è importante valutare ogni percorso possibile per arrivare alle elezioni uniti e coesi, individuando un candidato condiviso e autorevole. La mia è una disponibilità al confronto, non una scelta da imporre. Credo che solo attraverso il dialogo, il rispetto e un percorso condiviso si possa costruire una squadra capace di rappresentare il centrodestra e lavorare concretamente per il futuro di Alatri. Per questo chiedo a tutti di contribuire con idee, proposte e spirito costruttivo». La partita per le elezioni fa registrare i suoi primi movimenti. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'iniziativa

La prevenzione prima di tutto

Tre giorni andati in scena nel centro storico per promuovere la salute e sensibilizzare i cittadini. Dagli screening oncologici alla camminata "Walk for the Cure" fino alla raccolta delle trecce

VEROLI

NICOLETTAFINI

La prevenzione è il primo, fondamentale passo per tutelare la propria salute. Sottoporsi ai controlli, non trascurare i segnali del proprio corpo e acquisire maggiore consapevolezza dei fattori di rischio significa investire sul futuro, aumentando le possibilità di individuare tempestivamente eventuali patologie e intervenire in modo efficace. È proprio da questo messaggio che ha

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE HA RIVOLTO UN RINGRAZIAMENTO A TUTTE LE PERSONE COINVOLTE

preso forma "Salute al centro", l'iniziativa che lo scorso weekend ha coinvolto Veroli in tre giornate dedicate alla salute, alla sensibilizzazione e alla solidarietà.

Un programma articolato di appuntamenti, pensato per ricordare alla cittadinanza quanto sia importante adottare un atteggiamento attivo nei confronti della propria sa-



Ieri la consegna delle trecce nella sala consiliare e in alto altri momenti della tre-giorni dedicata alla prevenzione

lute. Il calendario si è aperto con una giornata di screening nella Casa della Comunità, realizzata in collaborazione con la Lilt. Accanto alle attività di prevenzione, spazio anche alla consulenza psicologica e alla consegna dei kit per lo screening del tumore del colon-retto, in collaborazione con il servizio screening dell'Asl. Informare e sensibilizzare si-

gnifica anche incoraggiare le persone a non rimandare i controlli. Promuovere la cultura della prevenzione significa quindi abbattere diffidenze e paure, favorire l'accesso ai servizi sanitari e ricordare che prendersi cura di sé è una responsabilità verso se stessi e verso i propri cari.

Il messaggio ha trovato una significativa espressione anche domeni-

ca, con la partecipazione alla "Walk for the Cure", la camminata dedicata alla sensibilizzazione e al sostegno della ricerca, organizzata in collaborazione con "Le Ciociare - Komen Italia". Il ritrovo in piazza Mazzoli ha rappresentato un momento di condivisione nel quale la partecipazione dei cittadini ha contribuito a dare visibilità a un tema di fon-

damentale importanza: la lotta ai tumori passa anche attraverso l'informazione, la diagnosi precoce e il sostegno alla ricerca scientifica. A promuovere l'iniziativa, l'associazione Le Ciociare, presieduta da Marta Di Palma. A completare le tre giornate, la consegna delle trecce raccolte dai saloni che hanno aderito all'iniziativa, nella sala consiliare del Comune. Anche in questo caso, la solidarietà si è tradotta in un gesto concreto, grazie alla generosità di chi ha donato i propri capelli e alla disponibilità delle professio-

TANTI EVENTI NEI QUALI OGNI CONTRIBUTO HA RAPPRESENTATO UN SEGNO DI ATTENZIONE VERSO GLI ALTRI

niste che hanno collaborato alla raccolta. Il sindaco di Veroli Germano Caperna e l'amministrazione comunale hanno rivolto un ringraziamento a tutte le persone coinvolte, sottolineando il valore di un'iniziativa nella quale ogni contributo ha rappresentato un segno di attenzione verso gli altri. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La delibera

Caserma dell'Arma Ok alle camerate

Il Comune assegna in uso gratuito il primo piano dello stabile
Ospiterà i militari anche di notte. I termini della concessione

CECCANO

PAOLO ROMANO

■ Via libera dal Comune: la caserma dei carabinieri avrà a disposizione anche il primo piano dell'edificio di via Giovanni Falcone dove presto verranno realizzate le camerate per alloggiare i militari dell'Arma.

Dopo l'approvazione nel Consiglio del 29 settembre di un'apposita variazione di bilancio per stanziare 25.000 euro destinati ai lavori di sistemazione dei locali, nei giorni scorsi la giunta guidata dal sindaco Andrea Querqui ha varato l'atto con cui demanda al responsabile del terzo settore di Palazzo Antonelli la concessione in uso gratuito del primo piano dell'ex pretura. Lo ha fatto dopo aver ottenuto il nullaosta dal Tribunale di Frosinone e il parere favorevole del Ministero della giustizia, fissando la scadenza della concessione al 31 dicembre del 2027, salvo proroga e comunque fino all'as-

segnazione di un immobile di proprietà comunale da utilizzare come caserma dei carabinieri.

Gli uffici dei militari sono ospitati dal 2022 al piano terra dello stabile, ma non c'è spazio per le camerate che consentirebbero ai carabinieri di dormire in caserma. Locali che ora verranno attrezzati al primo piano, destinabile ad uso abitativo, mentre il seminterrato resta nella disponibilità del Tribunale per l'archivio del giudice di pace.

La giunta Querqui ha motivato la decisione di concedere gratuitamente gli spazi con la vo-

lontà di tenersi stretta la presenza dell'Arma in città. "La concessione in comodato gratuito dei locali - si legge nella delibera del 6 ottobre scorso - non è riconducibile ad una mera attribuzione patrimoniale in favore di un soggetto terzo, ma si inserisce in una più ampia finalità di interesse pubblico connessa al mantenimento sul territorio di adeguate condizioni di presidio e sicurezza, favorendo la presenza stabile e la pronta disponibilità del personale dell'Arma dei carabinieri". ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA GIUNTA QUERQUI
MOTIVA LA DECISIONE
DI OFFRIRE I LOCALI
CON L'INTERESSE PUBBLICO
LEGATO ALLA SICUREZZA**



La caserma dei carabinieri di via Giovanni Falcone



Il nuovo segretario **Antonio Cacciapuoti** con il sindaco **Marco Colucci**

Municipio

Il dottor Cacciapuoti è il nuovo segretario

Auguri di buon lavoro dal sindaco Colucci e dall'amministrazione

CEPRANO

SIMONETTA SCIRÈ

■ Il dottor Antonio Cacciapuoti è il nuovo segretario generale del Comune di Ceprano. Per l'inizio del suo impegnativo incarico è arrivato il messaggio di benvenuto del sindaco Marco Colucci e dell'amministrazione comunale, che hanno formulato al dottor Cacciapuoti i migliori auguri di buon lavoro.

La nomina segna un passaggio importante nella struttura amministrativa dell'ente di Corso della Repubblica, dove il segretario generale svolge un ruolo rilevante a supporto dell'attività istituzionale e del funzionamento degli uffici comunali.

Nel messaggio diffuso dall'amministrazione viene evidenziata proprio la responsabilità legata all'incarico, considerato fondamentale per accompagnare il lavoro dell'ente e sostenere l'attività amministrativa al servizio della città.

L'auspicio espresso dal sindaco Colucci e dall'amministrazione è quello di avviare una collaborazione proficua con gli amministratori e con il personale dipendente, in un percorso condiviso che abbia come riferimento l'interesse della comunità di Ceprano.

Un benvenuto istituzionale, dunque, che accompagna l'inizio del nuovo incarico e guarda al lavoro congiunto tra la componente amministrativa e quella politica per garantire il buon funzionamento della macchina comunale a tutto vantaggio della comunità. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO IL KO DI NAPOLI VENERDÌ SI TORNA GIÀ IN CAMPO

IN TESTA ORA SOLTANTO IL SASSUOLO

Il punto Canarini al lavoro per la gara con gli emiliani
Una partita fondamentale per ripartire subito forte

PAG 24-25



Prima Categoria
Boville e Piglio
guidano a pieni punti
Pareggia Tecchiena

Pag 26



Pallacanestro
Sora si è sbloccato
Contro Milazzo
la vittoria del cuore

Pag 27



Tennis
Al circolo "T2"
grande successo
per il doppio misto

Pag 27



Il Messaggero



VALLEVERDE

€ 1,40* ANNO 148 - N° 280
ITALIA
Sped. in A.P. DL353/2003 conv. L.46/2004 art.1 c.1 DCB RM

FROSINONE



Martedì 13 Ottobre 2026 • S. Edoardo

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

In Senato presentato il film in onda il 18 su Rail

Gervaso voci e immagini su un grande interprete dell'Italia



Mario Ajello

A mava l'Italia, ma a modo suo: «Questo è il Paese di Arlecchino, di Balanzone, di Maramaldo, di Fregoli, di Cagliostro». Conosceva tutto della nostra storia, e la raccontava benissimo. A pag. 24

In arrivo Real e Genoa

Mou e poi De Rossi per la Roma le partite del cuore

Angeloni e Carina nello Sport



L'editoriale/1 ATTENTI AI GIOCHI SULLA STABILITÀ

Paolo Pombeni

Non si placa la battaglia politica intorno alla riforma elettorale, ormai divenuta legge. L'ampio gruppo di promotori dei ricorsi, che mette insieme un po' di tutto, politici, attori, intellettuali, costituzionalisti, avvocati, presenta la sua iniziativa in un giorno che non ci sembra il più adatto a fare apprezzare l'iniziativa, a meno di non aderire alle battaglie di bandiera ancor prima e ancor più che di principio. La riforma infatti ha inteso porsi il problema di produrre un sistema politico con una certa stabilità.

Continua a pag. 27

L'editoriale/2 IL BILANCIO EUROPEO IN CERCA DI STRATEGIA

Angelo De Mattia

Il bilancio di un'istituzione pubblica, a maggior ragione se comunitaria, non dovrebbe essere la mera rappresentazione contabile di uno "status quo" modificato in alcune sue poste, ma la chiara espressione di un indirizzo strategico che emerge palesemente dal tipo e dall'ammontare delle componenti l'attivo e il passivo. Non è così, purtroppo, il bilancio dell'Unione 2028 - 2034 - nella proposta della Commissione (...)

Continua a pag. 2

ROMA FILM FEST Da oggi al 25 ottobre oltre 150 pellicole e tante star internazionali: primo red carpet per Genovese



Cinema in Festa nella sua Capitale

Il red carpet del
Roma Film Fest
Lo speciale
da pag. 15 a pag. 17

La fabbrica dell'imprevedibile sfida l'algoritmo

Paolo Genovese

I festival, nella loro versione meno interessante, sono luoghi dove persone che si conoscono si incontrano per congratularsi reciprocamente di cose che hanno fatto. Ma per fortuna sono

anche luoghi dove può succedere qualcosa di imprevisto. Un regista sconosciuto che sorprende tutti. Un film di cui non sapevamo nulla che diventa quello di cui parliamo per giorni. A pag. 15

GAS E FLESSIBILITÀ, SEGNALE ALLE IMPRESE

Meloni: non siamo in Europa per dire solo sì

► Manovra, flat tax al 5% prorogata sui contratti
Incentivi alle aziende, più aiuti per le famiglie

Pira e Sciarra alle pag. 2 e 3

Presentati 6 quesiti di incostituzionalità

Legge elettorale, Prodi e D'Alema
in campo per i ricorsi alla Consulta

Pigliautile a pag. 10

Economia

Nobel a Hall
e Woodford

Paolo Balduzzi a pag. 19

Il Papa al Gemelli: forse operato oggi

Leone tra i malati ricovero blindato per droni e hacker



Giansoldati e Mozzetti alle pag. 4 e 5

31 L'analisi

L'agenda non si ferma
così guiderà la Chiesa

Franca Giansoldati

Leone XIV ha scelto la trasparenza sulla necessità dell'intervento chirurgico al polmone, ma sembra intenzionato a evitare che la malattia diventi il centro del suo pontificato. A pag. 5

Da Bruxelles il pacchetto anti-Russia più pesante dal 2022

Ucraina, bombe sulle centrali e sulla tregua E l'Europa sfida Trump: maxi-sanzioni a Putin

Luca, Vita, il focus di Jacopo Orsini e l'analisi di Stefano Silvestri alle pag. 6 e 7

In terapia intensiva



Banda della minicar
nuova operazione
per l'attore Iacopini

Camilla Mozzetti
Federica Pozzi

Secondo intervento per Iacopini, l'attore aggredito dalla gang che terrorizza Monteverde. A pag. 11

VIVINDUO

PARACETAMOLO

+ PSEUDOEFEEDRINA

FEBBRE e DOLORI

INFLUENZALI



CONGESTIONE

NASALE



Il Segno di LUCA

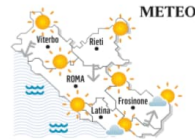
ACQUARIO
SLANCIO



Nel lavoro godi di una bella spinta che mette in gioco ben quattro pianeti, che ti incalzano, ti spronano e quasi ti obbligano a dare il meglio di te senza stare a prendere troppo le misure della situazione, buttandoti con generosità. E forse è proprio in questo tipo di slancio che si nasconde la formula per il tuo successo, una sorta di cavalcata gradevole e disinteressata, il cui segreto è nel piacere che genera in te per primo.
MANTRA DEL GIORNO
Il piacere apre porte inarrivabili.

L'oroscopo a pag. 27

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40, in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40, nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50, nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50, "Fuori porta al Mare" • € 6,90 (Roma), "Il popolo di Domenico" • € 8,90 (Roma)



Terme di Fiuggi
Per la prima volta
la Fonte Anticolana
resta aperta
anche a ottobre
Maggi a pag. 36



Ferentino
Abitanti in crescita
Il sindaco:
«Città attrattiva
per gli investimenti»
Papillo a pag. 36



Serie A
Il Frosinone cerca il riscatto
venerdì la sfida con il Sassuolo
Al Maradona per la seconda volta in stagione zero gol all'attivo
La sosta ha frenato i canarini, ora Alvin deve trovare contromisure
Cobellis a pag. 39

Mastrangeli azzera la Giunta

► Il sindaco di Frosinone tenta l'ultima mossa per sbloccare la crisi in Comune
Il nome del nuovo presidente del Consiglio ancora non c'è e domani si vota

Ennesimo terremoto politico in Comune a Frosinone: ieri alle 16:15 la scossa che fa tremare palazzo Munari. Il sindaco Riccardo Mastrangeli, ha revocato le deleghe a tutti gli assessori e ha azzerato la giunta. Un'ultima mossa (forse l'unica rimasta arrivata a questo punto della crisi) per cercare di salvare questa amministrazione a pochi mesi dal voto, alla vigilia del Consiglio comunale che dovrebbe eleggere il nuovo presidente del Consiglio, ma l'intesa sul nome ancora non c'è.



Russo a pag. 34 Il sindaco Mastrangeli

In città

Evita il controllo
e scappa tre volte:
20enne arrestato

Un ventenne romano è stato arrestato dalla polizia Ferroviaria di Frosinone dopo tre tentativi di fuga, minacce e una colluttazione con gli agenti. Voleva evitare un controllo.

Mingarelli a pag. 35

Minorenni riaffidate alle famiglie

Due ragazze si allontanano da casa,
trovate nelle stazioni ferroviarie



Due minorenni, una sedicenne di Alatri e una quattordicenne della provincia di Caserta, si sono allontanate volontariamente da casa e sono state rintracciate dagli agenti della Polizia Ferroviaria nelle stazioni di Frosinone e Cassino.

A pag. 35

Asl, si è aperta la ventesima edizione della campagna di prevenzione



«Sicurezza sul lavoro, impegno etico»

Il colonnello Boldrini (Gdf) durante l'intervento

Mari a pag. 35

Stellantis Cassino, produzione ferma: settimana decisiva

► Il 15 a Roma l'incontro tra sindacati e azienda
Il 20 il governatore Rocca e la Angelilli a Torino

Lo stabilimento Stellantis di Piedimonte San Germano resterà fermo per tutta la settimana, mentre il territorio attende risposte sul futuro produttivo e occupazionale. Due gli appuntamenti cruciali: il 15 ottobre a Roma, con l'incontro tra azienda e sindacati nazionali, e il 20 ottobre a Torino, con il presidente della Regione Lazio Francesco Rocca e la vicepresidente Roberta Angelilli. Nei primi nove mesi del 2026, a Cassino si è lavorato appena 56 giorni. Un dato preoccupante, soprattutto considerando che Stellantis in Italia ha registrato un aumento della produzione del

28,3% rispetto allo stesso periodo del 2025. Restano da chiarire le prospettive dei marchi Alfa Romeo e Maserati e l'assegno dei nuovi modelli. La crisi coinvolge anche l'indotto, con aziende come Tiberina, Denso, Lear e MA Srl in attesa di certezze. La Uilim lancia l'allarme sul rischio di un indebolimento dell'intero sistema produttivo del Cassinate. Le indiscrezioni su possibili interessamenti di gruppi automobilistici cinesi, al momento prive di conferme ufficiali, alimentano ulteriormente l'incertezza tra lavoratori e sindacati.

Simone a pag. 37

Pontecorvo

Blitz dei Nas:
carenze igieniche
in tre attività

I Carabinieri del Nas di Latina, insieme ai militari della Compagnia di Pontecorvo, hanno effettuato controlli negli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande a Pontecorvo, riscontrando diverse irregolarità. In una pizzeria-panetteria-bar sono emerse gravi carenze igienico-sanitarie, mancanza dei requisiti di sorvegliabilità e assenza di formazione alimentare per un dipendente. È stata elevata una sanzione di 2.000 euro e richiesta la sospensione dell'attività. Criticità anche in un bar e in una trattoria.

A pag. 37

RECUPERO **DISCARICA**

Anno	Recupero (%)	Discarica (%)
2020	41,18%	58,82%
2025	100%	0%

Dal 41% di recupero del 2020 al 100% del 2025: anno dopo anno, il TMB di Collicola ha trasformato ogni grammo di rifiuto in una risorsa. La provincia di Frosinone dimostra che l'economia circolare è già realtà.

SAF s.p.a.

SOCIETÀ
AMBIENTE
FROSINONE

www.safspa.it

0%

IN DISCARICA

**NOI
L'ABBIAMO
GIÀ FATTO!**

Furti e truffe
sono i reati
più denunciati
in Ciociaria

IL RAPPORTO

Sono i furti, con 3.494 denunce, i reati più numerosi in provincia di Frosinone, seguiti dalle truffe e frodi informatiche, che raggiungono quota 1.949, e dai danneggiamenti, con 1.330 episodi denunciati. È la fotografia che emerge dall'Indice della criminalità 2026 del Sole 24 Ore, elaborato sulla base dei delitti denunciati nel corso del 2025. La Ciociaria si colloca all'87° posto nella graduatoria nazionale, con 12.347 denunce complessive e un indice di 2.682,6 reati ogni 100mila abitanti. La classifica è guidata da Milano, con 228.287 denunce, mentre Oristano occupa l'ultima posizione con 2.505.

Dopo i furti, le frodi informatiche e i danneggiamenti, tra le tipologie più segnalate figurano le minacce, con 568 denunce, e le lesioni dolose, che arrivano a 446. Sono invece 226 le denunce per reati legati agli stupefacenti e 174 quelle per delitti informatici.

Sul fronte degli incendi si conta-

LA PROVINCIA DI FROSINONE SI COLLOCA ALL'87° POSIZIONE NELL'INDICE CRIMINALITÀ 2026

no 107 denunce, di cui 73 per incendi boschivi. Le estorsioni sono 95, mentre le percosse raggiungono quota 85. Sono 71 le rapine denunciate nel corso dell'anno.

IL QUADRO

Il quadro comprende anche sette denunce per tentato omicidio e altrettante per riciclaggio e impiego di denaro. Sei, invece, gli omicidi da incidente stradale e 22 le denunce per violenza sessuale.

Tra le altre fattispecie rilevate figurano 30 denunce per danneggiamenti seguiti da incendio, nove per contraffazione di marchi e prodotti industriali e una per associazione per delinquere. Particolare attenzione meritano i furti e le truffe informatiche, che insieme rappresentano una quota consistente delle denunce registrate sul territorio e sono preminenti nella richiesta di sicurezza da parte dei cittadini. Due fenomeni differenti, che richiedono strategie di prevenzione mirate e una costante attività di informazione rivolta ai cittadini.

I dati restituiscono una panoramica delle principali tipologie di reato denunciate sul territorio provinciale, dove sono in atto strategie comuni da parte delle forze dell'ordine contro le truffe soprattutto agli anziani.

Vincenzo Caramadre

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMUNE

Ennesimo terremoto politico all'interno dell'amministrazione Mastrangeli: ieri alle 16:15 la scossa che fa tremare palazzo Munari. Il sindaco di Frosinone, infatti, ha revocato le deleghe a tutti gli assessori e ha azzerato la giunta. Un'ultima mossa (forse l'unica rimasta arrivata a questo punto) per cercare di salvare questa amministrazione a pochi mesi dal voto. Il primo cittadino, preso atto che la convergenza sul nome del presidente del Consiglio non era garantita e che l'assise convocata per domani (ore 18.30) si sarebbe potuta trasformare in un agguato politico che lo avrebbe costretto alle dimissioni (questa volta irrevocabili), ha tentato questa ultima mossa. Problemi risolti? No, perché rispetto all'elezione del presidente del Consiglio i partiti di centrodestra vogliono prima il riequilibrio in giunta con l'esclusione del gruppo dei vannacciani di Antonio Scaccia. Se viene eletto il presidente del Consiglio, Mastrangeli ha risolto i suoi problemi: potrebbe addirittura mantenere il gruppo di Scaccia contando sui consiglieri leghisti ma di riferimento a Ottaviani e della lista dell'ex sindaco e portare a compimento il mandato senza Fratelli d'Italia convocando il Consiglio in seconda convocazione con il supporto di 12 elementi. Pertanto nelle prossime ore o si fa l'accordo sulla giunta oppure il voto di domani rischia di essere l'ennesima fumata nera.

Con l'azzeramento di giunta inizia quindi una nuova partita il cui palino non sta più nelle mani del sindaco, ma in quelle dei partiti. Saranno loro a dover indicare nomi e ripartirsi le poltrone da assessori che poi sono il vero "casus belli" di tutta questa crisi che passa attraverso la mancata elezione del presidente del Consiglio.

Mastrangeli ha azzerato la Giunta ultima mossa per chiudere la crisi

► Domani si vota per eleggere il presidente del Consiglio, ma l'intesa ancora non c'è
Il sindaco: «La revoca un atto per favorire la ricomposizione del centrodestra»



Un'assise comunale nel capoluogo. Ora si torna in aula per eleggere il presidente del Consiglio

IL SINDACO

Così il sindaco, da sempre contrario ad azzerare l'esecutivo, alla fine ha tentato questa ultima mossa: «La revoca della giunta comunale ha dichiarato nella nota il sindaco Mastrangeli - rappresenta un atto teso a favorire una nuova ricomposizione del centrodestra, nel rispet-

**IL NOME DESIGNATO
PER LA CARICA
È QUELLO
DI GIANPIERO FABRIZI,
IN AULA SERVONO
17 VOTI**

to delle indicazioni e degli indirizzi della coalizione, anche rispetto a partiti tradizionali attualmente non presenti nell'esecutivo». Un passaggio questo che fa intendere come Forza Italia da anni all'opposizione possa rientrare nei ranghi del centrodestra, anche se il suo leader regionale, Claudio Fazzone,

ha sempre dichiarato che con Mastrangeli il gruppo azzurro resta all'opposizione. C'è anche il Polo Civico, che con tre consiglieri è in maggioranza ma non ha rappresentanza in giunta.

«Ora - ha dichiarato il leader del Polo Civico, Gianfranco Pizzutelli - ci sono tutte le condizioni per prova-

re a ricomporre seriamente il quadro della maggioranza al Comune di Frosinone, ma per effettuare questo passaggio ce n'è un altro propedeutico, ossia la votazione del Consiglio comunale. A questo punto il Polo Civico ritiene che si debba procedere in questo senso e non ci sono più alibi per nessuno».

Il sindaco Mastrangeli nella nota poi parla anche dell'aspetto amministrativo: «La priorità è assicurare il completamento dei lavori del Pnrr entro dicembre 2026, evitando di perdere le risorse assegnate e salvaguardare i finanziamenti del piano strategico europeo, fondamentali per continuare a dare un nuovo volto alla città. In questa prospettiva rientra anche tutta la progettualità del Parco del Fiume Cosa da completare entro la fine del corrente anno e che rappresenta una grande opportunità di riqualificazione ambientale e urbana».

Infine un appello alla coalizione di centrodestra: «Auspicio - conclude Mastrangeli - che questo nuovo assetto di Giunta sia definito nelle more della seduta del Consiglio comunale, già convocata per l'elezione del presidente del Consiglio, per completare il regolare funzionamento anche dell'ufficio di presidenza, come avviene in tutti gli organi democratici e rappresentativi».

Domani il giorno verità. Il nome indicato per la presidenza del Consiglio resta quello di Gianpiero Fabrizi. Servono 17 voti. Ci saranno?

Gianpaolo Russo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Villaggio Coldiretti alla villa comunale Il presidente Savone: bilancio positivo

L'INIZIATIVA

Grande partecipazione al Villaggio Coldiretti tra mercato di Campagna Amica, fattorie didattiche, cucina contadina, incontri e degustazioni. La manifestazione si è tenuta nel weekend scorso nella villa comunale del capoluogo. «Si chiude con un bilancio estremamente positivo il Villaggio Coldiretti, che ha trasformato la villa comunale in un grande spazio dedicato all'agricoltura, al cibo sano, alla salute, alle tradizioni e alle eccellenze agroalimentari della Ciociaria. Tre giornate di partecipazione, incontri e attività che hanno avvicinato cittadini, famiglie e studenti al mondo agricolo - si legge in una nota di Coldiretti -. Grande interesse per il mercato di Campagna Amica, con i prodotti a chilometro zero delle imprese agrico-

le, e per lo street food agricolo, che ha portato al centro della manifestazione i sapori autentici della tradizione locale».

«Il bilancio di questa prima edizione è estremamente positivo - dichiara Vinicio Savone, presidente di Coldiretti Frosinone -. La partecipazione e l'interesse

dimostrati dai cittadini, dalle famiglie e dagli studenti confermano l'importanza di portare l'agricoltura nel cuore della città. Abbiamo offerto un'occasione concreta per conoscere le nostre aziende, valorizzare le eccellenze del territorio e approfondire temi fondamentali come la salute, la sicurezza e l'innovazione. Un risultato che ci incoraggia a proseguire su questa strada».

«Il successo del Villaggio Coldiretti Frosinone conferma quanto sia importante rafforzare il rapporto diretto tra agricoltori e cittadini - sottolinea David Granieri, presidente di Coldiretti Lazio -. Dietro ogni prodotto agricolo ci sono imprese, famiglie, lavoro e territori da difendere. Portare l'agricoltura nelle piazze significa far comprendere il valore del cibo sano e della filiera agricola».



© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCONTRO

Vent'anni di attività, collaborazione tra istituzioni e impegno per diffondere la cultura della prevenzione. Si è aperto ieri mattina, nella Sala Teatro della Asl di Frosinone, il ventennale delle Settimane della Sicurezza, iniziativa promossa dal Dipartimento di Prevenzione, diretto dal dottor Luciano Figliozzi, e dal Servizio PreSAL (Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro), coordinato dalla dottoressa Lucilla Boscherio.

Una giornata di confronto che ha riunito rappresentanti delle istituzioni, degli organi di vigilanza, del mondo produttivo, delle professioni e delle organizzazioni sindacali, con l'obiettivo di fare il punto sui risultati raggiunti e sulle sfide ancora aperte in materia di salute e sicurezza. A dare avvio agli interventi è stato il procuratore della Repubblica di Frosinone, Francesco Minisci, che ha richiamato il valore della collaborazione tra istituzioni e la necessità di rafforzare le attività di prevenzione per tutelare la salute e la sicurezza dei cittadini e dei lavoratori. Sono intervenuti anche il commissario capo della Digos di Frosinone, Antonio Pennacchio, il comandante provinciale della Guardia di Finanza, colonnello Stefano Boldrini che ha dichiarato di come sia «importante l'aspetto dei subappalti e il ruolo della sicurezza e del controllo». Il comandante provinciale dei Vigili del Fuoco, ingegner Pietro Giovanni Muscinesi ha spiegato che «il ministero ha fornito nuove pratiche per la

Lavoro, impegno e sicurezza «L'obiettivo è zero infortuni»

Inaugurato alla Asl di Frosinone il ventennale delle Settimane della Sicurezza
Il colonnello Stefano Boldrini (Gdf): «Necessari più controlli nei subappalti»



A sinistra il colonnello Stefano Boldrini, comandante provinciale della Gdf; a destra la presentazione dell'iniziativa sulla sicurezza su lavoro



gestione degli incendi, siamo lieti di collaborare ed essere parte della settimana della sicurezza».

IL CONFRONTO

Il dialogo è proseguito con gli interventi della direttrice dell'Inail di Frosinone, Alessandra Pezzoli, e di Antonella De Prosperis dell'Ispettorato del Lavoro la quale ha dichiarato che la sicurezza deve essere una responsabilità di tutti, dal datore di lavoro fino al lavoratore stesso che deve essere in grado di svolgere il proprio lavoro in sicurezza. «La sicurezza è una responsabilità sociale, anche dei cittadini e degli automobilisti, deve esserci un senso di responsabilità nel sapere che le tue azioni influiranno sulla vita», ha spiegato De Prosperis. Tra i temi affrontati, anche la lettura dei dati relativi agli infortuni, distinguendo quelli che si verificano negli ambienti di lavoro da quelli legati alla circolazione stradale, per individuare con maggiore precisione le criticità e orientare gli interventi. «L'obiettivo è arrivare a zero infortuni, un obiettivo impegnativo, sensibilizzando soprattutto le nuove generazioni, puntiamo sui giovani facendo anche campagne di prevenzione nelle scuole», ha concluso Lucilla Boscherio.

Irene Mari

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PARTICOLARE
ATTENZIONE CI SARÀ
PER LE NUOVE
GENERAZIONI,
ATTRAVERSO CAMPAGNE
RIVOLTE AGLI STUDENTI

FERENTINO

La città di Ferentino torna sopra i 20.000 abitanti. Ad oggi sono 20.600, di cui oltre 600 in più negli ultimi due anni dopo un calo continuo nell'ultimo decennio con migliaia di abitanti persi. Ad annunciarlo è stato il sindaco della città, Piergianni Fiorletta, che ha sottolineato come il dato positivo sia stato fondamentale per poter attingere ai finanziamenti per la messa in sicurezza ed il restyling del palazzo comunale di piazza Matteotti, i cui lavori sono già partiti. Ma cosa ha portato a questo aumento consistente degli abitanti?

IL SINDACO

È lo stesso Fiorletta a spiegarlo. «L'aumento degli abitanti è dovuto soprattutto ai numerosi investimenti che grosse società stanno effettuando a Ferentino nell'area industriale che hanno portato un notevole incremento di posti di lavoro - ha spiegato Fiorletta -. Questa crescita ha portato anche ad un risultato parallelo e collegato, quello che trovare una casa in affitto in città è ormai impossibile. Le aree particolarmente ricercate dai nuovi abitanti sono Villaggio Blu e Pontegrande, dove trovare un appartamento libero è una vera impresa. La crescita degli abitanti porta nuovi potenziali investitori e nuova economia sul territorio».

Ma cosa è accaduto nel concreto? «Oggi - aggiunge Fiorletta - ci troviamo nella condizione che l'area industriale è ormai saturata

**FIORLETTA
ANNUNCIA
ANCHE ALTRI
DUE PIANI
DA PARTE
DI IMPRENDITORI**

La popolazione torna a salire «Attrattivi per gli investimenti»

► La città sopra quota 20mila abitanti, il sindaco: «Merito soprattutto dei progetti delle società nell'area industriale: registrato forte incremento di posti di lavoro»

ed attendiamo anche un input dalla Regione Lazio per il nuovo Prg per nuove aree produttive. Senza dimenticare che sul nostro territorio è prevista la Tav. Mi piace ricordare gli investimenti della 2k per il capannone di Action e della Techbau, senza dimenticare che il 20 ottobre sarà inaugurato il polo del freddo automatizzato più grande del sud Europa da New Cold, a fianco di Froneri, e che Abb Sace porterà a breve ben 120 lavoratori da Frosinone a Ferentino».

Ma non è finita qui. Fiorletta annuncia in esclusiva altre importanti novità. «Avevo già parlato dell'investimento di Volvo Italia su Ferentino per un magazzino di mezzi pesanti ed officina. Saranno realizzati altri due opifici



Piergianni Fiorletta, sindaco di Ferentino: la città torna sopra quota 20mila abitanti

vicino ad Action con nuovi posti di lavoro - spiega il primo cittadino -. Poi la ex Fioravanti, che produceva tortellini, è vicina ad essere acquisita da un gruppo del Sorano, che ha presentato già un progetto di ampliamento, ed è prossima ad aprire una società nel campo agricolo, pronta a produrre 40.000 buste di verdura al giorno. Questi sono fatti concreti che ci riempiono di gioia». Fiorletta poi conclude: «Il nostro territorio è attrattivo e viene scelto da grosse società per i loro investimenti. Come amministrazione non siamo rimasti a guardare ed abbiamo investito molto sul centro storico come dimostrano il recupero del teatro romano, l'apertura del museo e il progetto di recupero di case abbandonate in centro, a Santa Lucia, da destinare alle nuove coppie».

Emiliano Papillo
© RIPRODUZIONE RISERVATA

INVESTIMENTI

Nuovi investimenti per la cultura a Sora, con interventi che interessano due importanti presidi cittadini: la Biblioteca comunale e il Museo della Media Valle del Liri. Da una parte il rinnovamento della sala ragazzi, dall'altra un finanziamento ministeriale destinato a migliorare l'accessibilità delle collezioni museali. Due iniziative che puntano a rafforzare i servizi culturali e a rendere questi luoghi sempre più accoglienti e fruibili per cittadini, studenti e visitatori. Alla Biblioteca

Sora, biblioteca e Museo Valle del Liri: sala per ragazzi e fondi dal ministero

comunale è stata completamente riallestita la sala dedicata a bambini e ragazzi, con un contributo della Regione Lazio.

L'intervento ha permesso di rinnovare gli arredi, introducendo soluzioni più funzionali alle esigenze dei giovani utenti, di integrare supporti digitali e di arricchire il patrimonio librario. L'obiettivo è offrire uno spazio mo-

derno e accogliente, nel quale le nuove generazioni possano avvicinarsi alla lettura, scoprire nuovi autori e coltivare la curiosità attraverso libri e strumenti innovativi. La sala ragazzi si propone così come un ambiente pensato non soltanto per la consultazione e il prestito, ma anche per favorire la condivisione delle esperienze, l'apprendimento e la par-

tecipazione alle attività culturali. Il rinnovamento rappresenta un investimento sui più giovani e sul ruolo della biblioteca come luogo di incontro e crescita.

LA PROMOZIONE

In un contesto nel quale la promozione della lettura resta una sfida centrale, disporre di ambienti adeguati può contribuire a rendere il libro più vicino ai

bambini e agli adolescenti, sostenendo anche il rapporto tra famiglie, scuola e istituzioni culturali. Parallelamente, arrivano nuove risorse per il Museo della Media Valle del Liri, ammesso tra i 130 piccoli musei italiani beneficiari dei contributi 2026 del Fondo per il funzionamento dei piccoli musei, finanziato dal Ministero della Cultura. Per la struttura museale sorana si tratta del primo accesso a questa misura, un risultato che apre nuove possibilità di intervento sulla qualità dell'offerta espositiva. Il finanziamento consentirà di lavorare su alcuni allestimenti e di introdurre nuovi contenuti accessibili, con l'intento di rendere il percorso di visita più comprensibile e inclusivo. L'intervento punta a migliorare la fruizione delle collezioni e a rendere più immediata la lettura delle testimonianze storiche e archeologiche custodite nel museo. Migliorare gli allestimenti e le modalità con cui questi contenuti vengono presentati significa offrire a un pubblico più ampio l'opportunità di conoscere le radici della comunità e comprendere l'evoluzione del territorio. Particolare attenzione sarà riservata anche alle scuole e alle nuove generazioni, per le quali il museo può rappresentare uno strumento di approfondimento e conoscenza che affianca il percorso didattico. «È un primo gradino nel lavoro che stiamo portando avanti per il Museo della Media Valle del Liri», sottolinea la consigliera delegata ai Servizi culturali, Manuela Cerqua.

Roberta Pugliesi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AUTOMOTIVE

I cancelli dello stabilimento Stellantis di Piedimonte San Germano sono tornati a chiudersi ieri, lunedì 12 ottobre, e resteranno chiusi per l'intera settimana.

Ma quella che si è aperta ieri potrebbe essere anche una delle settimane più importanti per il futuro della fabbrica ai piedi di Montecassino. All'orizzonte, infatti, ci sono due appuntamenti dai quali il territorio attende risposte concrete sulle prospettive industriali dello stabilimento e sulla tenuta occupazionale dell'intero comprensorio.

Il primo è fissato per giovedì 15 ottobre a Roma, quando la dirigenza Stellantis incontrerà le organizzazioni sindacali nazionali. Un confronto particolarmente atteso, nel corso del quale potrebbero arrivare chiarimenti sulle strategie del gruppo automobilistico, sul futuro dei marchi Alfa Romeo e Maserati e sulle prospettive produttive dei diversi stabilimenti italiani, a cominciare proprio da Cassino. Il secondo appuntamento è in programma martedì 20 ottobre a Torino, dove i vertici di Stellantis incontreranno il presidente della Regione Lazio Francesco Rocca e la vicepresidente e assessora regionale allo Sviluppo economico e alle Attività produttive Roberta Angelilli.

LE PROSPETTIVE

In quella sede il confronto sarà concentrato sulle prospettive dello stabilimento di Piedimonte San Germano, sulla salvaguardia dei livelli occupazionali e sul futuro di un polo industriale che rappre-

CI SONO IPOTESI DI ACCORDI CON CASE AUTOMOBILISTICHE CINESI, MA MANCANO LE CONFERME

Stellantis, produzione ferma: settimana cruciale per il futuro

Cancelli dello stabilimento chiusi tutta la settimana: da inizio anno solo 56 giorni di lavoro
Giovedì il confronto con i sindacati a Roma, poi il vertice a Torino con la Regione Lazio



Nelle foto, da sinistra Gennaro D'Avino, segretario provinciale della Uilm, e una linea di produzione nello stabilimento Stellantis di Piedimonte

quali tempi potranno partire le nuove produzioni.

IL PIANO

Le aspettative riguardano in particolare Alfa Romeo e Maserati, due marchi sui quali si gioca una parte importante delle prospettive della fabbrica. A rendere ancora più urgente una risposta sono i numeri della produzione, che fotografano una situazione preoccupante. Nei primi nove mesi del 2026 a Cassino si è lavorato per appena 56 giorni. Il dato assume un significato ancora più pesante se confrontato con l'andamento complessivo degli stabilimenti italiani del gruppo. Al 30 settembre di quest'anno Stellantis ha infatti prodotto in Italia 340.745 veicoli tra autovetture e commerciali, registrando un incremento del 28,3% rispetto allo stesso periodo del 2025. Cassino, invece, è risultato l'unico stabilimento automobilistico italiano del gruppo a registrare un andamento negativo. Una situazione che non riguarda soltanto i dipendenti dell'azienda, ma coinvolge l'intero sistema economico e produttivo. «La preoccupazione concreta: aziende come Tiberia, Denso, Lear e Maserati, insieme ai servizi, alle mense e realtà come Atlas e Iscot, attendono prospettive e risposte. L'indotto è una bomba a orologeria: se non si interviene subito, rischia di salire l'intero sistema produttivo del territorio», spiega il segretario provinciale della Uilm Gennaro D'Avino.

Alberto Simone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

sentita da decenni uno dei principali motori economici del Lazio meridionale. Anche perché, nelle ultime settimane, sono tornate a circolare indiscrezioni su possibili accordi industriali e interessanti da parte di gruppi automobilistici cinesi. Ipotesi che, almeno fino a questo momento, non hanno trovato conferme ufficiali e che continuano ad alimentare interrogativi tra i lavoratori e le organizzazioni sindacali. Resta soprattutto da capire quale sarà il futuro produttivo del Cassino Plant, quali modelli verranno effettivamente assegnati allo stabilimento e con

SERIE A

La prolungata sosta del campionato di Serie A per la Nations League non ha certo giovato al Frosinone, uscito sconfitto per 3-0 dallo stadio "Maradona" di Napoli. Quello visto contro gli azzurri di Max Allegri non è stato il solito Frosinone visto prima dello stop di tre settimane che aveva incantato l'Italia, battendo Fiorentina, Venezia e Como e pareggiando con il Genoa, oltre a perdere di misura contro la Juventus. Quali le cause? Ovviamente, in primis, la maggiore qualità e la bravura dell'avversario, ovvero il Napoli, che durante la sosta ha evidentemente lavorato sul cambio di modulo presentato in campo contro il Frosinone, sicuramente studiato a fondo da Allegri dopo gli otti-

CONTRO I PARTENOPEI I CANARINI HANNO CHIUSO IL MATCH SENZA RETI ALL'ATTIVO PER LA SECONDA VOLTA IN STAGIONE

mi risultati iniziali della squadra giallazzurra. Oltre a ciò le convocazioni con le rispettive nazionali hanno nuociuto più all'undici di Alvini, che ha fornito ben 14 giocatori per la Nations League, con gli infortuni importanti di Raimondo, il quale pur recuperando a tempo di record dal problema al tendine d'Achille non era evidentemente al meglio, e di Birligea, che poteva essere una valida alternativa a gara in corso, cosa che ancora non riesce ad essere Bobcek. Per il centravanti slovacco, non schierato un po' a sorpresa dal fischio d'inizio, non è stato facile entrare a trenta minuti dal novantesimo, con il Frosinone sotto di 2 reti, e cercare di essere incisivo, soprattutto contro una difesa molto fisica come quella del Napoli. L'ex capocannoniere del campionato polacco deve crescere se vuole insidiare il posto di

FROSINONE, ADESSO FARI SUL SASSUOLO

► I giallazzurri puntano al riscatto dopo lo stop al "Maradona" contro il Napoli. Venerdì sera la sfida con i neroverdi, reduci dal pari casalingo con il Milan



Mister Alvini esulta dopo un gol

Raimondo, titolare indiscusso dall'alto del suo rendimento fino a questo punto, tanto da spingere Alvini a schierarlo dal via seppure non nelle migliori condizioni. Per lui il tecnico giallazzurro ha

avuto parole di elogio: «Devo ringraziare Raimondo per aver fatto 65 minuti, Bobcek ha fatto un solo allenamento poiché è tornato ieri e anche lui non era al 100%. Posso solo che ringraziarlo, sono

contento di quello che ha fatto contro una difesa da Champions League. Non allenandosi con noi da venti giorni, non c'è niente da dirgli». Un Frosinone che a Napoli, al di là

degli episodi sfavorevoli, è mancato nell'ultimo passaggio e nella precisione davanti alla porta, oltre che nella gestione dei momenti decisivi del match, come sottolineato davanti ai microfoni e tele-

camere anche da mister Alvini a fine gara, terminando la partita senza fare gol per la seconda volta su sei giornate. I giallazzurri, che segnavano da quattro turni consecutivi, devono riprendere a segnare, condizione necessaria per tornare a fare punti. In questi pochi giorni di allenamento Braccaglia e compagni dovranno lavorare per cercare di riacquistare quella brillantezza sfoggiata prima della sosta. Adesso l'imminente impegno con il Sassuolo di venerdì 16 alle ore 20-45, che aprirà la settima giornata di A, capita a proposito per riprendere il cammino interrotto allo stadio Maradona.

I neroverdi di Alberto Aquilani, già affrontati in Coppa Italia, con la vittoria degli emiliani ai calci di rigore, sono da prendere con le molle, soprattutto dopo l'1-1 im-

LA SQUADRA DI MISTER ALVINI PUNTA A RECUPERARE LA BRILLANTEZZA AVUTA PRIMA DELLA SOSTA

sto al Milan. Con il punto conquistato domenica scorsa il Sassuolo è salito a 8 punti in classifica, a -2 dal Frosinone, facendo rivestire il match di venerdì come già un importante scontro in chiave salvezza. I due tecnici, Alvini e Aquilani, si conoscono bene, avendo dato vita nella scorsa stagione di Serie B a sfide equilibrate e spettacolari, e adottano schemi tattici molto simili e dinamici, con una difesa a 4 e quattro giocatori offensivi. Per la gara di venerdì sera Alvini dovrebbe riconfermare ancora una volta l'undici tipo, anche se alcuni elementi come Terzic e Fini, dopo le belle prestazioni con le rispettive nazionali, sono entrati in campo molto bene contro il Napoli.

Beniamino Cobellis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ferentino, vetta a 5 punti. Lo Sterparo batte il Pomezia

ECCELLENZA

Cinque vittorie in altrettante gare, compresi due derby. Le compagini ciociare assolute protagoniste nella sesta giornata di andata del campionato di Eccellenza, girone B. Vincono Ferentino (contro il Roccasecca) Arce, Cassino (contro l'Alatri), Sterparo e Monte San Giovanni Campano, che migliorano notevolmente la loro classifica. Continua a stupire il Ferentino dei giovani guidato da mister Alessio Mizzoni che, superando 2-1 in casa il Roccasecca, si porta ad 11 punti a sole cinque lunghezze dalla capolista Formia. Una sola sconfitta in otto gare ufficiali, compresa la Coppa Italia, per gli amaranto ferentini che hanno la migliore difesa sia pure insieme ad altre due squadre. «È stata una bella partita, giocata a viso aperto da entrambe le squadre. Nel primo tempo abbiamo fatto meglio noi, riuscendo a portarci anche sul doppio vantaggio e mantenendo il controllo della gara. Nella ripresa - ha spiegato mister Mizzoni - siamo calati un po', probabilmente anche a causa degli impegni di Coppa, che inevitabilmente tolgono energie, soprattutto mentali. Siamo comunque una squadra giovane, che deve ancora acquisire quella maturità e quella mentalità necessarie per gestire determinati momenti della partita, soprattutto quando si è in vantaggio. È un percorso di crescita che richiede tempo ed esperienza e sono prete queste partite che ci devono aiutare a migliorare sotto questo aspetto. Va



Mizzoni, tecnico del Ferentino

dato comunque merito agli avversari, che sono rientrati in campo molto bene, dimostrando di essere una squadra organizzata e con ottime individualità. Nel secondo tempo abbiamo sofferto, ma siamo stati bravi a resistere e a portare a casa una vittoria importante. In questo momento è ciò che conta di più».

«C'è tantissima amarezza perché la squadra ha giocato benissimo. Siamo stati sfortunati, gli episodi sono stati a sfavore. Sbagliato il rigore, abbiamo preso anche un paio oltre a tantissime parate di

Manni, portiere del Ferentino - ha spiegato Mirco Carlini del Roccasecca - . Loro sono partiti bene, la prima mezz'ora ci hanno messo in difficoltà, poi dal 30' in poi abbiamo fatto noi la partita. Una partita che non si può perdere per come l'abbiamo giocata. Meritavamo il pareggio, credo che sarebbe stato il risultato più giusto».

Lo Sterparo di Gianni Fagnoli ha superato per 1-0 la corazzata Pomezia. C'è molta soddisfazione in tutto l'ambiente per la grande prova offerta al cospetto della squadra allestita per essere almeno sulla carta la più forte del girone. «Orgoglio e gratitudine per un gruppo di ragazzi che ogni settimana a testa bassa è a disposizione dello staff per allenarsi con serietà e sacrificio e che merita di vivere questi momenti di gioia» ha spiegato mister Fagnoli.

Emiliano Papillo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sora, esordio con vittoria davanti a 800 spettatori

CALCIO

Il Sora, all'esordio allo stadio Claudio Tornei nella seconda giornata del campionato di Seconda Categoria girone I, ha ritrovato i suoi tifosi, che hanno gremito la tribuna coperta e la curva nord Roberto Longo, dove gli ultras bianconeri hanno cantato dall'inizio alla fine del match contro il Don Pino Puglisi Nettuno, terminato 4-0 per il Sora grazie alle doppiette di Bernardo Bottoni e Michele Grillo. Circa 800 spettatori è certamente un record per la Seconda categoria, ma testimonia l'attaccamento dei tifosi ai colori bianconeri, nonostante un salto indietro di quattro campionati dopo la mancata iscrizione in Serie D. Ai Tornei si sono ritrovati quasi tutti, giovani e meno giovani, con tanta voglia di stare insieme e ripartire grazie ad una squadra frutto di un mix tra giocatori giovani e più esperti, che alla fine si è presa gli applausi della curva. Prima del fischio d'inizio Marco D'Ambra (netunense di origine) ed Emilio Coraggio, due figure storiche del calcio sorano, hanno accompagnato in campo i ragazzi del settore giovanile, in un momento dedicato all'appartenenza e al legame tra le generazioni bianconere. Un successo che ha ridato serenità all'intero ambiente dopo che alla vigilia era arrivato l'addio a sorpresa del presidente Denny Lunghi, il quale, sui suoi profili social, ha spiegato la sua



I giocatori sotto la curva dopo il successo

decisione a causa di alcune incomprensioni con l'attuale proprietà (con a capo l'amministratore Mario Russo) e di differenti visioni sulla gestione e sullo sviluppo del progetto. La società bianconera, da parte sua, ha comunicato che «Il sig. Denny Lunghi non ricopre più alcun ruolo nell'organigramma societario né federale». Con i 3 punti conquistati domenica il Sora sale a 6 punti in classifica nel girone I di Seconda categoria, insieme a Monterotondo, Vallecorsa e Borgo Grap-

BIANCONERI AL COMANDO DELLA CLASSIFICA INSIEME AD ALTRE TRE COMPAGNIE

pa. Domenica prossima altro match casalingo contro il Città di Maenza, ultimo a quota 0 in compagnia di Accademica Frosinone, Norma e Atletico Collepardo. Questo il commento di mister Angelo Bottoni al termine di Sora-Don Pino Puglisi Nettuno: «Penso che la squadra abbia risentito un po' della tensione per il debutto in casa. C'era tanta gente, diversi ragazzi erano emozionati e non eravamo sciolti come ci capita di solito. La prestazione non mi ha fatto impazzire, mentre il risultato è buono. Nella ripresa abbiamo abbassato l'intensità, ma anche nel primo tempo, sotto questo punto di vista non sono soddisfattissimo. Siamo stati bravi a concedere praticamente nulla agli avversari, però sull'intensità dobbiamo migliorare».

Be. Cob.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VA IN ARCHIVIO UN TURNO DI CAMPIONATO CHE HA REGALATO CINQUE SUCCESSI ALLE CIOCIARE

CORRIERE DELLA SERA

RCS

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campana 50 - Tel. 06 688281150
anni
1876Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

Cosa fa e perché

LA FOLLE CORSA DI TRUMP

di Massimo Gaggi

Prima l'accordo con Vladimir Putin per la fornitura di diesel russo nella speranza (vana) di far calare i prezzi alla pompa in America alla vigilia del voto. Non accadrà, dicono gli esperti: le quantità sono minime (meno di un giorno di consumo Usa di gasolio), le scadenze troppo ravvicinate ed è difficile che Mosca riesca a produrre e consegnare in tempi di guerra. L'intesa avvantaggia solo la Russia (allenta l'embargo) e l'Iran, incoraggiato a mantenere alta la tensione a Hormuz e in tutta l'area del Golfo, vista la vulnerabilità politica di Donald Trump. Un presidente che ieri, annunciata una (apparentemente inesistente) «regua energetica» tra Ucraina e Russia ha subito lo schiaffo dal Cremlino che ha fatto bombardare centrali elettriche e impianti per la produzione di gas di Kiev. In questi anni ci siamo abituati ai comportamenti erratici, spesso irrazionali, di Trump, abbiamo preso atto della demolizione di ciò che restava dell'ordine Internazionale nato dopo la sconfitta del nazifascismo. Abbiamo visto il presidente tentare di sostituire la diplomazia con un *dealmaking* nel quale lui impone le ragioni della forza militare ed economica degli Stati Uniti e presenta ai leader stranieri quella visione distorta della realtà, i «fatti alternativi», con la quale ha conquistato milioni di voti degli americani. Ma i suoi passi degli ultimi giorni segnano un altro salto di qualità nella perdita di credibilità di questo leader, e purtroppo della politica Usa, davanti al mondo.

continua a pagina 30

La premier alle imprese: «Nella Ue non per dire sempre sì». La lettera con Merz sulla competitività

Europa, il pressing di Meloni

La Nato: se attaccati, siamo pronti. Nuove sanzioni di Bruxelles contro Mosca

di Enrico Marro e Cesare Zapperi

«Dirò all'Unione europea cosa non va su energia e flessibilità»: la premier Giorgia Meloni interviene all'assemblea di Asso-lombarda. E firma una lettera sulla competitività insieme al cancelliere Merz e al primo ministro belga. La Nato: «Se attaccati, siamo pronti a rispondere».

alle pagine 2 e 3 Querze

UN CASO LE FRASI DI PARAMONOV

L'ambasciatore russo evoca colloqui con politici italiani

di Fabrizio Caccia

L'ambasciatore russo a Roma Alexey Paramonov (nella foto) ieri ha fatto riferimento a colloqui che avrebbe avuto con alcuni politici italiani. Senza però fare i nomi.

alle pagine 4 e 5



continua a pagina 30

Il Papa Oggi al Gemelli per il nodulo al polmone

Quei sorrisi prima del ricovero

Mazza e Vecchi alle pagine 10 e 11



Papa Leone ieri mattina ha ricevuto in Vaticano il Circolo San Pietro, oggi il ricovero al Gemelli

L'INTERVENTO

L'équipe che opererà il Pontefice

di Clarida Salvatori

a pagina 11

MONSIGNOR BATTURI

«Una lezione i suoi modi così semplici»

di Ester Palma

alle pagine 10 e 11

GIANNELLI



di Stefano Montefiori

Attacco hacker contro oltre cinquecento supermercati francesi, colpiti i frigoriferi e persi milioni di euro di cibo. Il sofisticato blitz informatico, lanciato nella notte tra domenica e lunedì, ha disattivato da remoto i frigoriferi e i congelatori in numerosi negozi del Paese, provocando ingenti perdite. Ovviamente è già stata aperta un'indagine. L'attacco è stato definito «senza precedenti» dal direttore esecutivo di «Coopérative Un», uno dei grandi distributori francesi che, insieme a «E.Leclerc» e «Intermarché», ha confermato di essere stato colpito.

a pagina 17

INTERVISTA CON SCHOLZ

«Bisogna tenere l'Afd lontano dal potere. O cambierà la democrazia»

di Mara Gergolet

a pagina 9

IL GIALLO DELLE DUE DONNE MORTE

Ricina, novità nell'inchiesta. Il sospetto che il marito fosse il bersaglio del veleno

di Alessandro Fulloni

a pagina 19

IL CAFFÈ
di Massimo Gramellini

L'elefante nella stanza

A sinistra parlano più di Renzi che di bollette, più di Renzi che di Putin, più di Renzi che di sé stessi (ed è tutto dire). Vogliono garanzie perché non si fidano. Conoscono il loro pollo, che poi è una vecchia volpe e ha un carattere intonato al destino: provocare scompiglio. Il piano che gli attribuiscono è semplice: utilizzare il suo pugno di voti (deciso affinché scatti il premio di maggioranza) per cercare di farli vincere e, un minuto dopo la vittoria, per cercare di farli perdere. A lui interessa che nel nuovo Parlamento non ci sia una maggioranza in grado di portare Giorgia Meloni al Quirinale. Sconfurato quel rischio, il Renzi della prossima legislatura lo immaginano come un alleato provvisorio e improvvisato perché smanioso d'improv-

visare: oggi qui, domani là o forse boh. Considerati i precedenti, la diffidenza dell'elettore medio di centrosinistra può risultare persino comprensibile. Il problema è che i suoi leader (accade già in passato con personaggi ben più ingombranti come Craxi) stanno trasformando la diffidenza in ossessione. Davanti ai giornalisti parlano soltanto di Renzi. O meglio, di come non intendano parlare di Renzi. E, mentre negano di farlo, lo fanno. La mente umana non riconosce la negazione. Se uno ti dice: «Non pensare a un elefante nella stanza», finirai per pensare proprio a quello. Così tutti pensano a Renzi dicendo che non intendono pensarci, ma intanto chiedendosi che cosa starà pensando lui.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





VALLEVERDE

Fondatore
EUGENIO SCALFARI

Direttore
STEFANO CAPPELLINI



Rsport

Kimi, corsa per un podio da più giovane di sempre

di ALESSANDRA RETICO
a pagina 41

La Lazio più forte tra amore e rancore

di MALCOM PAGANI
a pagina 39



Martedì
13 ottobre 2026
Anno 51 - N° 238

In Italia €1,90

Primarie, rebus Kiev

Si tratta nell'opposizione per trovare un compromesso sull'Ucraina prima della sfida Schlein-Conte. Putin respinge la proposta Zelensky di cessate il fuoco. La Nato: "Se attaccati, pronti a combattere"

di TOMMASO CIRIACO

Ambasciatori discreti e di massimo livello lo hanno avvicinato negli ultimi giorni, allarmati dalla linea dura con cui Giuseppe Conte continua a negare la possibilità di fornire aiuti militari all'Ucraina. Hanno tentato la carta della persuasione. «Presidente, dobbiamo trovare un modo per inserire nel programma un accordo sull'Ucraina. Non possiamo organizzare primarie massacrando su questo punto».

➔ a pagina 4, servizi di BRERA, CERAMI, MASTROBUONI, TITO e VECCHIO
➔ da pagina 2 a pagina 5

Droni ucraini sui data center di Mosca. E in rete si inceppa la propaganda

di GIANLUCA DI FEO e GIULIANO FOSCHINI

➔ alle pagine 6 e 7

Oggi il Papa al Gemelli per operarsi al polmone

IL LIBRO

Salis: "Il tempo non aspetta le donne. Mio figlio arrivato con la fecondazione"



di SILVIA SALIS
➔ a pagina 21

di IACOPO SCARAMUZZI

Quando escono alla spicciolata dall'aula Nervi nessuno vuole sottovalutare l'impegno di un intervento chirurgico ma prevale una certa tranquillità. Leone XIV oggi si ricovera al policlinico Gemelli per l'asportazione di un nodulo al polmone, mentre in Vaticano sono riuniti vescovi e cardinali di tutto il mondo che lo stesso Pontefice aveva convocato quando ancora non sapeva di doversi operare. «C'è un senso di vicinanza, ma anche di tranquillità», dice il cardinale José Cobo Cano, arcivescovo di Madrid.

➔ alle pagine 10, 11 e 12, servizio di BOCCI

SATIRA E POTERE



Addio Bracardi, Catenacci ante Vannacci

di FRANCESCO MERLO

La profezia più attuale, che allora ci divertiva e oggi ci spaventa, è quella del fascista Catenacci. Al solito repertorio di camicie nere e di "quando c'era... lui caro lei", Bracardi aggiunse il suffisso peggiorativo in "acci".

servizi di DIPOLLINA e FUMAROLA ➔ alle pagine 36 e 37

CONTI PUBBLICI

Meloni in pressing sulla flessibilità con l'Ue, a rischio il taglio Irpef

di COLOMBO e RICCIARDI

La premier Giorgia Meloni all'assemblea di Assolombarda va in pressing sulla flessibilità con la Ue e riapre i dossier di costo dell'energia, incentivi, semplificazione burocratica. Mentre il taglio dell'Irpef per il ceto medio, che doveva essere la misura "regina" della manovra, è ora in bilico.

➔ alle pagine 30 e 31

L'INTERVISTA

Haberman: "Soldi e potere assoluto. Così Trump si è preso gli Usa"

di ANNALISA CUZZOCREA



L'incipit di "Cambio di regime", sembra quello di un romanzo di Tom Wolfe.

➔ a pagina 19

Futuro in corso.

Crediamo che la transizione sostenibile abbia bisogno di comunità aperte e partecipative. Anche adesso, anche qui.

EDISON Diventiamo l'energia che cambia tutto.



Caro Dario, la censura non è più silenzio

di ROBERTO SAVIANO

Nel giugno del 2016 i medici gli danno meno di una settimana di vita. Due settimane dopo Dario Fo è su un palco a Roma, davanti a tremila persone, a recitare *Mistero buffo*. Comincia quasi senza voce, finisce lo spettacolo cantando.

➔ a pagina 34

Francia, il cappello della politica sui giovani in piazza

di MICHELA MARZANO

Da settimane, in Francia, liceali e studenti scendono in piazza e protestano contro condizioni di studio sempre più difficili: classi sovraffollate, edifici che cadono a pezzi, giornate di lezione interminabili, insegnanti che mancano. Per non parlare poi delle procedure di selezione per l'accesso all'università, gestite attraverso piattaforme online, Parcoursup e Mon Master.

➔ a pagina 15



O Giorgia o l'accozzaglia

All'assemblea di Assolombarda, Meloni gioca la carta della serietà. Niente promesse impossibili. Ora la scelta è tra lei e il caos del campo largo

L'EDITORIALE

di Daniele Capezzone

Affidabilità e serietà, ma serve pure coraggio

Niente fuochi di artificio. Niente effetti speciali. Niente teledivite. Niente promesse.

All'assemblea di Assolombarda, Giorgia Meloni ha scelto di far pesare il dividendo della serietà e della responsabilità. In qualche modo, il contrario di quello che ci si aspetterebbe all'avvio di una campagna elettorale. Anzi, è come se la premier avesse detto a tutti, imprenditori inclusi: io sarò domani quella che sono stata fino a ieri. Non ho da promettervi altro se non la serietà che avete già conosciuto.

Prendete le quattro frasi-chiave del discorso di ieri, che sintetizzerei così: viviamo tempi che non concedono tregua; il governo ci sarà; Palazzo Chigi non si metterà di traverso rispetto al lavoro delle imprese; in Europa non diremo sempre sì.

Queste frasi fissano un perimetro di affidabilità. E inducono tutti a un paragone inevitabile: meglio Giorgia o gli scappati di casa che stanno dall'altra parte? Meglio un paio di mani sicure o un'avventura imprevedibile? Se volete, mettiamola ancora più nettamente: affidereste una questione importante della vostra vita (e della vostra azienda) a lei oppure a uno a caso tra Schlein-Conte-Bonelli-Fratoianni? La risposta non è difficile. Anzi, è impossibile avere un solo istante di esitazione.

Resta solo un interrogativo. Non c'è alcun dubbio sulla scelta da compiere. Semmai, c'è da tremare alla sola idea di una Schlein alla guida dell'Italia o di un Conte rimesso in condizione di proporre altre politiche sudamericane, altri superbonus, altri buchi. Sarebbe uno scenario-horror.

Eppure al centrodestra, oltre alla doverosa e sacrosanta prudenza, servirà anche una dose di coraggio in economia. Giocare solo in difesa, in un contesto che peggiora, potrebbe non bastare. Ci pensiamo che Meloni lo sappia bene. E dunque, nonostante tutto, nonostante il peggioramento delle condizioni di contesto, ci attendiamo comunque una finanziaria coraggiosa: meno tasse dove si può, meno burocrazia, una linea netta su energia e competitività. Nei limiti del possibile, certo. Ma arrivando a quei limiti.



AUDIZIONE IN PARLAMENTO

Giorgetti e la Manovra
«La credibilità del Paese è la risorsa da preservare»

FILIPPO CALERI a pagina 3

IL TEMPO DI OSHO

DARIO MARTINI a pagina 2



SINISTRA E CAOS

I sindaci rossi coccolano i centri sociali

Diversi Comuni coccolano gli abusivi concedendo immobili pubblici. Gasparri: «A Roma occupanti tollerati».

SIBONI E MINEO alle pagine 6 e 7

POLVERIERA GOLFO

Riad senza missili resta sotto attacco degli Houthis

FRANCESCA MUSACCHIO a pagina 11

BANDA DELLA MINICAR

Spunta un'altra vittima
«Mi hanno inseguito sono fuggito nel parco»

BERNARD E GOBBI alle pagine 18 e 19

OGGI FESTA AL VIA

Dalla Watts a Bardem
Le stelle del cinema accendono Roma

GIULIA BIANCONI a pagina 25

LA STORACIATA

Dice Casini che non si ricandida, ma mira al Colle: in Senato vuol tornarci a vita

L'OPERAZIONE Ore di attesa, forse già oggi l'intervento. Poi una settimana di degenza

Il Papa ricoverato al Gemelli

LA LETTERA

Una tregua in nome di Leone XIV

FRANCESCO STORACE a pagina 9



Nella tarda mattinata di oggi Papa Leone XIV si ricovererà al Policlinico Gemelli di Roma per essere sottoposto a un intervento chirurgico destinato a rimuovere un nodulo al polmone. Il Papa dovrebbe essere operato domani dopo il ricovero e gli accertamenti preliminari. Ma alcune indiscrezioni parlano di un anticipo dell'intervento a oggi.

FRANCESCO CAPOZZA a pagina 9

RIPARTI CON IL PIEDE GIUSTO. SCARICA INTAXI.

L'APP TAXI LEADER IN ITALIA

SCOPRI DI PIÙ SU WWW.INTAXI.IT

PROGRAMMI TV

INCIDENTE PROBATORIO

GIULIO DI PIETRA, CECILIA, ANTONELLA E SARA AVVELENATE DALLA NICOTINA. IL CERCHIO STA PER CHIUDERSI

FATTI NERI

IN EDIZIONE DI CUSANO

DOMANI ROMA-REAL MADRID

Mou torna nella Capitale
Lazio prima grazie a Gattuso

PES, ROCCA, SALOMONE E TURCHETTI da pagina 26 a 28



Editoriale

Leone, la malattia e una fragilità condivisa

QUANDO UN PADRE
SI FA FRATELLO

FRANCESCO OGNIENE

C'è mancato il fiato, cosa di un istante, quanto lungo lo sa ciascuno di noi. Nessuno poteva immaginarlo, e però quando mai siamo preparati a notizie come quella che il Papa - con la sua consueta pacatezza - ci ha dato all'Angelus di domenica? Non ha neppure cambiato il tono della voce, facendosi solo un poco più raccolto, con il pudore di raccontare qualcosa di sé, cosa per lui assolutamente insolita. Un uomo che rivela la sua fragilità fisica, facendosi in un istante fratello di chiunque sperimenta lo stesso limite e che conosce la fatica di dire "sono malato". In pochi secondi, papa Leone si è fatto vicino a tutti, con un annuncio in diretta globale che non perde nulla del suo tono confidenziale: «I medici mi hanno trovato... ritengono opportuno intervenire... ho deciso di operarmi». Uno di famiglia non ce lo avrebbe detto in modo più semplice. La stessa terminologia scelta per dare la notizia è scientificamente esatta e non lascia spazio alla fantasia: "fase molto iniziale", "nodulo circoscritto", "ben localizzato", tutte parole con un loro significato molto preciso, quando si parla di questioni mediche.

continua a pagina 3

Editoriale

La solitudine e il valore delle relazioni

L'AMICIZIA
BENE PUBBLICO

PAOLO VENTURI

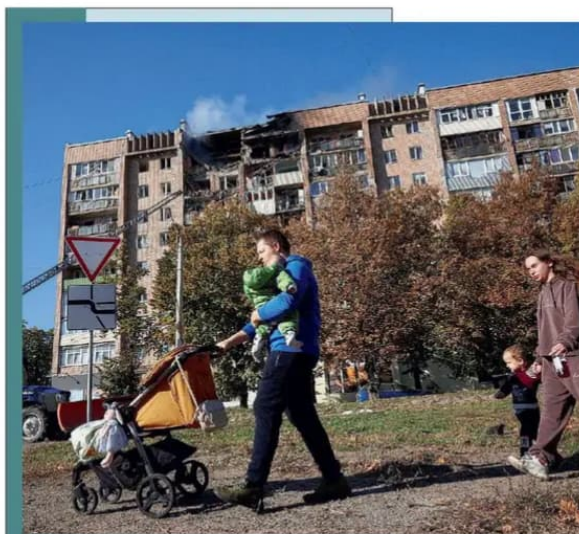
Un rapporto uscito pochi giorni fa, "The loneliest generation" dell'Institute for Public Policy Research, fotografa l'Inghilterra di oggi: un ragazzo su venti tra i 16 e i 21 anni dichiara di non avere nemmeno un amico stretto, contro uno su cento dieci anni fa. Chi può contare su almeno tre amici stretti è sceso dall'85% al 72% in un decennio. Non è un dato marginale, né solo inglese: è la fotografia di una generazione a cui abbiamo tolto, insieme ai luoghi dell'amicizia, il diritto di costruirli. Il fenomeno non riguarda solo gli adolescenti: abbiamo allontanato l'amicizia dalla vita sociale, economica e politica, relegandola a fatto privato e informale. L'intelligenza artificiale sa connettere migliaia di persone in un istante, ma non sa fare l'amicizia: forse è il momento di chiederci perché l'abbiamo tenuta fuori da lavoro, economia, politica, innovazione, per un'interpretazione riduzionistica che la considera irrilevante. La storia dice il contrario: l'amicizia cambia la storia, non solo quelle cattive di cui parlano le cronache di potere, ma soprattutto quelle buone, che raramente si raccontano.

continua a pagina 14

IL FATTO Le cure dopo l'annuncio dello stesso Leone XIV all'Angelus. Mercoledì niente Messa per la famiglia

Pronto ricovero

Il Papa da oggi al Gemelli. Esami e poi l'operazione al polmone per rimuovere il nodulo
Dall'Italia e dal mondo l'affetto di autorità e credenti. Sospese le udienze, non i viaggi



GIACOMO GAMBASSI

Oggi in tarda mattinata il ricovero del Papa al policlinico Gemelli, tra il pomeriggio e domani mattina l'intervento al nodulo polmonare annunciato domenica mattina all'Angelus. Per Leone XIV si profila un pronto ricovero, a cui seguirà la degenza di una settimana: udienze annullate fino al 20 ottobre ma, per ora, nessuno stop al viaggio in America Latina. Al Papa arrivano gli abbracci e le preghiere da tutto il pianeta: dal mondo ecclesiale, dalle istituzioni e dai fedeli.

Fanghi e Motta pagine 2-3

LO SPECIALISTA

«Agli stadi iniziali basta la chirurgia a risolvere»

Salinaro
a pagina 2

UCRAINA Attacchi alle centrali. Russia alla bancarotta

La tregua di Trump
non c'è, i droni sì

Donald Trump domenica aveva promesso di fermare gli attacchi alle infrastrutture energetiche, ma nella notte e nella mattinata di lunedì la Russia ha colpito almeno sei obiettivi dell'energia in Ucraina, mentre la "pax trumpiana" viene smentita sia da Mosca che da Kiev. Volodymyr Zelensky assicura che le raffinerie russe negli ultimi giorni sono state risparmiate. Ma sull'ipotesi di cessate il fuoco ci sono già opposte interpretazioni. Per l'Ucraina deve proteggere centrali, impianti del gas e reti elettriche. Una sospensione limitata alle raffinerie metterebbe al riparo soprattutto Mosca. Per Mosca l'esatto contrario.

D'Amato, Scavo e Vitali a pagina 4

POLITICA Contro la legge elettorale ricorsi il 26 ottobre: al lavoro 99 giuristi

Meloni sfida l'Ue sul bilancio
E Giorgetti prende tempo

Meloni tiene il punto sulla flessibilità richiesta all'Ue. Giorgetti lascia intendere che per la manovra ci sarà da attendere. Il Governo gioca su più tavoli in vista di una Finanziaria in salita tra vincoli di bilancio e un quadro macroeconomico tutt'altro che agevole, vista l'inflazione record e l'impennata dei tassi sui BTP. «Tutti quelli che avranno la possibilità di contribuire in questo momento contribuiranno», ha detto il ministro dell'Economia, rispondendo a chi gli chiedeva in audizione se il Governo chiederà un contributo a banche e società energetiche. Allusioni in cerca di conferme, men-

tre Meloni conferma la determinazione sul capitolo flessibilità sui conti pubblici: sarà una questione che riporrà personalmente al Consiglio Ue in settimana, dice la premier, che però trova subito la replica dell'Ue: «La Commissione ha già delineato i margini di flessibilità dei Paesi per far fronte all'elevato costo della vita e alla crisi energetica che stiamo attraversando». Intanto sono 99 gli avvocati al lavoro sui ricorsi, attesi in 30 tribunali, contro la legge elettorale: saranno presentati il 26 ottobre.

Carini, Iasevoli, Spagnolo alle pagine 8-9

INDUSTRIALI
AL RILANCIOLa Lombardia ci prova:
«Saremo la fabbrica dell'IA»

Re e Sacò a pagina 6

PARLA LA SORELLA

«Giustizia per Fakir»
Ma Bologna resta divisa

Motta e Pazzaglia a pagina 7

BANCO ALIMENTARE

Pasti donati: a riceverli
il 44% degli indigenti

Guerrini a pagina 10

Divieto di sosta
Massimo OnofriUn Martini
in Martinica

Qualche mese fa uno dei più noti poeti italiani in attività concordò con la moglie un viaggio in Martinica. La ragione era puramente letteraria: visitare quell'isola caraibica in cui André Breton, il padre del Surrealismo - diretto verso New York per sfuggire al regime di Vichy e alle persecuzioni naziste - aveva soggiornato nel 1941, traendone ispirazione per una sua raccolta di scritti e poesie pubblicata sette anni dopo col titolo *Martinica incantatrice di serpenti* e arricchita dalle illustrazioni di André Masson. Sull'aereo il famoso poeta e la moglie si siedono vicini a una

coppia di milanesi: lui porta al polso un enorme Rolex dal valore incalcolabile e usa di sicuro - il famoso poeta è un raffinato esperto di essenze - un rinomato profumo turco molto costoso; lei, ingioiellatissima e tutta griffata, ha avuto di certo un importante e ripetuto rapporto con i chirurghi estetici. E lei che parla: «Noi volevamo fare un viaggio in Sardegna, in Costa Smeralda, ma non c'era più posto e l'agenzia ci ha così dirottato nell'esotica (hanno detto proprio così...) Martinica. Lì per lì, senza pensarci troppo - volevamo partire a ogni costo - abbiamo accettato. Ma adesso siamo un po' in difficoltà. Che posto è la Martinica? Ma voi lo sapete dove si trova? Ha mica a che fare col Martini?».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTE
Chiese e periferie
Lercaro, gli architetti
e uno spazio verso Dio

Manenti a pagina 17

EDITORIA

Dal testo all'audio
le storie prendono
nuove strade

Gianetta a pagina 18

TEATRO

L'Orlando furioso
è magia al femminile
con 5 grandi attrici

Messapi a pagina 20

Agorà

Calendario di Terra Santa 2027

In libreria e su tsedizioni.it

Il calendario interreligioso ed ecumenico per seguire le festività dei tre grandi monoteismi di Terra Santa (ebraismo, cristianesimo, islam)





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Fisco locale
Multe, Imu, Tari:
dal 16 ottobre
la domanda
per la sanatoria



Luigi Lovecchio
— a pag. 34

Dichiarazioni
Contributi
soci e artigiani
con evidenza
nel quadro RR

Luca De Stefanis
— a pag. 35



FTSE MIB 50035,00 +0,58% | SPREAD BUND 10Y 111,43 +1,24 | SOLE24ESG MORN. 1625,85 +0,51% | SOLE40 MORN. 1825,13 +0,66% | **Indici & Numeri** → p. 39 a 43

ASSEMBLEA DI ASSOLOMBARDA

**Biffi: «In manovra serve
spingere sull'innovazione,
Milano capitale dell'AI»**

Sara Monaci e Luca Orlando — a pag. 2



Assolombarda. Giorgia Meloni

L'INTERVENTO DELLA PREMIER

**Meloni: «Energia, la Ue
agisca con urgenza»
Orsini: «Sospendere gli Ets»**

Manuela Perrone e Nicoletta Picchio — a pag. 3

PANORAMA

IL RICONOSCIMENTO

**Agli americani
Hall e Woodford
il premio Nobel
per l'Economia**

Il premio Nobel per l'Economia è stato assegnato agli statunitensi Michael Woodford (nella foto sotto a destra) e Robert Hall per i loro studi sui «fondamenti microeconomici della stabilizzazione macroeconomica». I due professori «hanno messo a punto nuovi modelli che hanno migliorato la nostra capacità di attuare politiche di stabilizzazione efficaci» ha dichiarato il comitato per il Nobel. — a pagina 21



AI LETTORI

**L'AUMENTO
DI PREZZO,
UN VOSTRO
INVESTIMENTO**

di Federico Silvestri

Cari Lettori, ogni giorno raccontiamo con chiarezza e completezza l'economia globale, i numeri che muovono i mercati, i settori in ascesa, quelli che fanno grande il Made in Italy e quelli che cercano nuove traiettorie di crescita. *Ceo Gruppo Il Sole 24 ORE* — a pagina 22

IL CDA DEL MONTE

**Mps conferma l'assemblea
Avanti con le due Ops**

Mps conferma l'assemblea del 29 ottobre e prosegue con le offerte su BancoBpm e Banca Generali. Anche dopo il rilancio, il premio offerto da Intesa resta «inferiore alla media». — a pagina 29

A rischio il taglio Irpef al ceto medio

Verso la manovra

Perde quota l'estensione
dell'aliquota del 33%
ai redditi fino a 60mila euro

Sul tavolo misure fiscali
a favore di anziani e giovani
Flat tax fino a 100mila euro

Il governo cambia strategia sulla manovra. Perde quota l'obiettivo di alzare da 50 a 60mila euro di reddito il raggio d'azione della seconda aliquota Irpef al 33 per cento. In vista invece misure a favore di due platee: anziani e fragili - per i quali si studia un sostegno sulle spese sanitarie - e i giovani, con un fondo per incentivare la natalità. Sulle partite Iva il Governo conferma l'intenzione di alzare da 85 a 100mila euro la soglia di ricavi della Flat Tax.

Mobili e Trovati — a pag. 5

GIORGETTI IN AUDIZIONE SULLA FINANZA PUBBLICA

«Extradeficit per aiutare le famiglie»

Gianni Trovati — a pag. 5

**Auto ibride dalla Cina,
tetto annuo di 350mila
sull'import in Europa**

Industria

Al Salone di Parigi
case unite sul sostegno
al «made in Europe»

L'intesa raggiunta venerdì scorso tra la Commissione europea e il Governo cinese prevede un tetto annuo all'import di 350mila auto ibride cinesi e un dimezzamento della quota di mercato dall'attuale 125. Dal Salone di Parigi produttori uniti sul sostegno a incentivi per favorire le produzioni made in Europe. **Cianflione,** **Naso, Romano** — a pag. 31

DOPO L'ACCORDO USA RUSSIA

**Zelensky a Trump: pronti al voto
ma la crisi del gasolio nasce a Hormuz**

Andrea Pagani con un'analisi di Adriana Cerretelli — a pag. 10



A Varsavia. Zelensky ieri ha partecipato al Security Forum

L'ANALISI

GASOLIO, L'INUTILE MOSSA DI TRUMP

di Davide Tabarelli — a pag. 9



Trimestrali al via. Si parte oggi con i conti tra gli altri di JPMorgan, Goldman Sachs e Citigroup

GIORNATA POSITIVA PER LE BORSE EUROPEE

Piazza Affari torna sopra la soglia di 50mila punti

— a pagina 8



Salute 24

**La campagna
Influenza, vaccinato
un anziano su due**

Marzio Bartoloni — a pag. 27

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Scopri le offerte
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600



ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

CASSAZIONE

**La qualificazione
dei rapporti
di lavoro operata
dall'Inps e
dall'Ispettorato
del lavoro
è irrilevante.
A decidere
è soltanto
il giudice**

Parisi a pag. 30

DATI ENTRATE

**Oltre 267 mln di
scontrini in più e
13,5 miliardi
di imponibile Iva
grazie
al collegamento
obbligatorio tra
Pos e registratori
telematici**

Rizzi a pag. 33

**Fdl vuol candidare in pompa magna Piantedosi
che però era entrato al governo in quota Lega**

Carlo Valentini a pag. 6

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Sentenze fiscali fatte con l'IA

Sono più di una cinquantina negli ultimi mesi, secondo quanto risulta a Italia Oggi, le decisioni dei giudici tributari che presentano tracce di chatbot più o meno evidenti

Secondo quanto risulta a Italia Oggi, sarebbero almeno una cinquantina negli ultimi mesi le decisioni dei giudici tributari con tracce di chatbot più o meno evidenti. Il tutto a dispetto delle linee guida emanate a marzo dal Consiglio di presidenza della giustizia tributaria che ora promette tolleranza zero ed eventuali ispezioni e azioni disciplinari a tutela della legalità del processo tributario e della privacy.

Cerisano a pag. 23

LA STRATEGIA

**Findus
torna a puntare
sui gadget
nelle confezioni
dei Sofficini**

Galli a pag. 15

**L'utilizzo dell'IA può modificare anche
l'equo compenso dovuto al professionista**



L'IA modifica l'equo compenso. L'utilizzo di sistemi di intelligenza artificiale da parte del professionista può comportare una modulazione degli emolumenti secondo parametri che tengono conto della classificazione di rischio del sistema utilizzato: lo prevede l'articolo 49 del decreto legislativo 07/08/2026, n. 179, che entrerà in vigore venerdì 23 ottobre. La modifica riguarda avvocati commercialisti, ingegneri, consulenti del lavoro e così via: entro un anno, dunque entro il 23 ottobre 2027, dovranno essere integrati il dm Giustizia sui parametri forensi, i decreti ministeriali per le altre professioni ordinarie e quelli per le professioni non ordinarie.

Ferrara a pag. 30

DIRITTO & ROVESCIO

Donald Trump ha un problema: l'aumento del prezzo dei carburanti negli Usa, che rischia di fargli perdere le elezioni di midterm, ormai imminenti. Perciò, dopo aver insistito per mesi con l'Europa perché rinunciasse al petrolio e al gas russo, ora ha deciso di fare una mossa spregiudicata: un accordo con Putin per fargli immettere sul mercato qualche milione di barili di diesel e la lapidazione verbale di Zelensky per i suoi attacchi alle raffinerie russe. Ovviamente è un bluff, perché la Russia non ha diesel nemmeno per i consumi interni e quindi il prezzo dei carburanti americani, che dipende da Hormuz e non da Kiev, non diminuirà. Ma Trump spera che la sceneggiata produca effetto almeno nei confronti degli elettori più sprovveduti, quelli che continuano a brontolare quando vanno dal benzinai e non sanno qual è la differenza tra Kiev e Hormuz.



TATA MOTORS | Better
COMMERCIAL VEHICLES | Always

NUOVO
PREZZO + € 0,30
OFFERTA: MIGLIORE E FINALE

ANCORA PIÙ VALORE

€ 14,40
per ogni azione
Iveco Group

IL MOMENTO È ADESSO
ADERISCI ALL'OPA

Hai tempo fino al 26 ottobre 2026 per aderire all'OPA di Tata Motors e vendere le tue azioni Iveco Group al corrispettivo di €14,40 per azione. Per scoprire come aderire, consulta la documentazione ufficiale dell'Offerta o chiama il Numero Verde 800 189 040.

Messaggio promozionale.
Prima di aderire all'Offerta consulta il Documento di Offerta e il Comunicato dell'Emittente, disponibili su <https://tatamotors.com/shareholder-information/voluntary-takeover-tender-offer>

